ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Sabato 18 Aprile 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7736

LA FRANCIA RECLAMA WESSEL.

La Wessel sarebbe la «dama velata?»

NIZZA 17 (N). Il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura contro l'ex ufficiale germanico Wessel, arrestato a San Remo. Il mandato sarebbe per imputazione di truffa e spionaggio. Wessel è accusato inoltre, dalle autorità francesi, di aver sedotto una minorenne.

SAN REMO 17 (N). La signora Matilde Wessel, che sarebbe la famosa «dama velata» dell'«affaire» Dreyfus, visitò oggi il marito. Mi recai poi a trovarla. Mi disse che dei documenti, molti dei quali cifrati (col cifrario dello Stato maggiore francese, ch'essa possiede), sono a Bruxelles nella cassetta che l'avvocato Tremel, in seguito ai tentativi di furto, mise al sicuro. I nazionalisti francesi le avrebbero offerto diecimila franchi per l'acquisto di carte compromettenti.

La Wessel afferma che era falsa la testimonianza di Czernuski, nel processo di Rennes, di aver conosciuto il colonnello Henry, di cui conosce falsi inediti gravissimi. Dichiarò ch'essa può provare tutto. Martedì il tenente Wessel sarà trasferito a Genova; farebbe importanti rivelazioni.

Le scuole congregazionali.

PARIGI 17 (N). Ieri a 26 scuole popolari congregazionali di Parigi si presentarono commissari di polizia per intimare i decreti di scioglimento, col termine variante da uno a tre mesi.

La chiusura della Chartreuse.

PARIGI 17 (N). A St. Laurent furono apposti i sigilli alla fabbrica di Chartreuse. Il padre Rey che è inscritto presso le autorità come proprietario della fabbrica ha protestato. La folla raccolta dinanzi alla fabbrica emise grida ostili contro il commissario di polizia che eseguiva le pratiche d'ufficio.

GRENOBLE 17 (N). Il priore generale della Grande Chartreuse dichiarò al Commissario di polizia, presentatosi per verificare se i monaci avessero obbedito all'ingiunzione di lasciare il convento, che egli aspetta d'essere scacciato dalla forza. Il Commissario comunicò tale dichiarazione alla prefettura.

LO SCANDALO DEL MILIONE.

Besson dal giudice istruttore.

PARIGI 17 (N). Giuseppe Besson, redattore-capo del «Petit Dauphinois» che si pubblica a Grenoble, è arrivato stamane per essere interrogato dal giudice istruttore sul ricatto d'un milione tentato a danno dei certosini. Besson, escusso come teste dichiarò che parlerà solo dinanzi ai giurati per dimostrare con le prove alla mano che Edgardo Combes, figlio del presidente del Consiglio, aveva chiesto un milione, per mezzo di Verwoort, promettendo di ottenere a tal prezzo l'autorizzazione all'ordine dei certosini. Di tal maniera, Besson intende di evitare un confronto con Verwoort.

PARIGI 17 (N). Il «Figaro» reca che il supposto negoziatore che, per incarico di un gruppo parlamentare, avrebbe chiesto al priore dei certosini, per procurargli l'autorizzazione, due milioni di franchi, sarebbe un funzionario che un tempo occupava una carica ragguardevole nel dipartimento di Isère. Questo funzionario verrebbe ora a Parigi per dimostrare l'insussistenza di queste accuse.

LOUBET IN ALGERIA.

ORANO 17 (B). Il presidente Loubet è arrivato stamane.

L'ORDINE A SMERDESCH

Scontri in Macedonia, arresti a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 17 (N). I due battaglioni mandati a Smerdesch e nei villaggi circostanti avrebbero ristabilito l'ordine ed arrestati molti abitanti che presero parte al combattimento. Parecchi degli abitanti sono fuggiti sui monti. Una commissione speciale sarà mandata sul luogo per aprire un'inchiesta sull'accaduto.

Secondo comunicazioni turche dall'11 del mese corr. non ebbero luogo finora che degli scontri insignificanti con 4 bande nei vilajet di Monastir e di Salonicco.

Negli ultimi giorni furono arrestati qui alcuni macedoni sospetti. Il ministero della guerra ha ordinato le misure atte a salvaguardare tutte le linee ferroviarie della Turchia europea e particolarmente ha disposto un servizio di pattuglie, stabilendo, d'accordo con le direzioni ferroviarie, che otto uomini per ogni chilometro sorveglino costantemente la linea.

LA TURCHIA CONTRO GLI ALBANESI.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Domani 18 corr., Scemsi pascià avrà concentrati presso Mitrovizza, Prisrend e Verisovic 35 battaglioni di truppe a piedi e sufficienti distaccamenti di artiglieria e di cavalleria. Il comando di questo corpo sarà preso probabilmente dallo Scemsi pascià.

Nei circoli diplomatici si crede che all'ultimo momento sarà ancora possibile di sottomettere pacificamente gli albanesi.

UNA SMENTITA.

Le domande degli albanesi.

COSTANTINOPOLI 17 (N). La notizia che l'ambasciatore russo Sinovieff abbia chiesto un indennizzo in denaro per la famiglia di Tscherbina è assolutamente falsa.

La Commissione che si trova attualmente a Ipek non è riuscita a calmare gli albanesi. Essi si rifiutano di rinunziare incondizionatamente all'opposizione contro le riforme, e chiedono che si discutano le loro domande, le quali mirano a che non venga impiegato alcun gendarme cristiano, e non siano introdotti nuovi tribunali o alcun'altra riforma. La Commissione a sua volta si rifiuta di trattare di ciò: gli albanesi cederanno probabilmente quando vedranno che li si minaccia di sottometterli con le armi. Essi sono ora molto eccitati per la lezione ricevuta a Mitrovizza, ma non sembrano d' accordo nell' opporre resistenza alla forza.

La salma del console ucciso.

COSTANTINOPOLI 17 (N). La salma di Tscherbina, alla quale dappertutto durante il trasporto si rendono gli onori militari, arriverà qui sabato, e dopo una semplice solennità funebre sarà imbarcata per la Russia.

PIETROBURGO 17 (N). Il «Messaggero del Governo» sa da fonte degna di fede che gli onori resi alla salma di Tscherbina e la solennità del corteo fecero grande impressione sui musulmani, ed hanno servito a calmare gli animi della popolazione cristiana.

Misure preventive a Costantinopoli.

L'insurrezione generale è impossibile.

COSTANTINOPOLI 17 (B). La Porta ha adottato straordinarie misure poliziesche affine di prevenire le turbolenze che i comitati macedoni hanno annunziato scoppierebbero durante la Pasqua ortodossa. I circoli diplomatici sono però concordi nell'opinione che i comitati hanno diffuso le voci di una grande azione per la Pasqua con l'intenzione di spaventare l'intera popolazione, di uccidere i maomettani e di provocare rappresaglie. Si esclude però assolutamente la possibilità di una insurrezione generale. L' attività delle bande non potrà durare più di due mesi ancora.

UN COMIZIO DI PROTESTA.

SOFIA 17 (N). Gli studenti universitarii hanno deliberato di tenere un grande comizio durante le feste pasquali, per protestare contro il contegno del Governo nella questione macedone.

La visita della squadra americana

A MARSIGLIA.

Non ha significato politico.

PARIGI 17 (N). La notizia inaspettata che la squadra americana farà una visita a Marsiglia, destò grande sensazione, tenuto conto della circostanza che or non è molto gli Stati Uniti avevano declinato l'invito diretto da Guglielmo II alla squadra americana di recarsi a Kiel. Questa visita a Marsiglia è determinata dal fatto che il comandante della squadra americana, ammiraglio Cotton, che attualmente si trova in Francia, intende imbarcarsi a Marsiglia a bordo della nave ammiraglia. La squadra resterà a Marsiglia fino al ritorno di Loubet da Algeri. Le squadre inglese, russa, francese e italiana faranno accoglienza festosa agli americani. L'ambasciatore americano a Parigi ebbe già dal suo Governo le istruzioni necessarie.

BERLINO 17 (N). La squadra americana che si reca a Marsiglia non è quella stessa che era stata invitata a Kiel e che ha già rinunziato affatto al viaggio in Europa. Si tratta invece della squadra d'incrociatori che fa servizio di crociera permanente nel Mediterraneo, e per la quale fu nominato un nuovo comandante che s' imbarcherà a Marsiglia. Questa squadra si trova attualmente a Genova. La visita a Marsiglia non ha quindi alcun significato politico.

I funerali di Bovio.

NAPOLI 17 (N). I funerali di Bovio, senza pompa, per espressa volontà del defunto, riuscirono imponenti per il larghissimo concorso di cittadini, che vollero rendere alla salma l'estremo tributo d'affetto. Seguivano il feretro, portato a spalla da studenti dell'Università e da amici, il prefetto, il sindaco, l'ammiraglio Quigini-Puliga, i senatori Senise e D'Antona, i deputati Bianchi, rappresentante del ministro Nasi, De Riseis, Gianturco, Arlotta, Girardi, Visocchi, di Laurenzana, Pantano, Chiesi, Mirabelli, Rispoli, Colajanni, Gualtieri, Pansini, Pala, Valeri, Mazza, De Viti, molti sindaci e rappresentanze di Comuni della Puglia, le associazioni operaie con bandiere abbrunate, cittadini d'ogni ceto e grandissimo numero di studenti. Una sola corona di camelie bianche era stata deposta sul feretro dalla famiglia dell'estinto. Il corteo percorse il Rettifilo e via Garibaldi. Lungo il percorso i negozi erano chiusi e si affollava una grande massa di popolo; anche le finestre e i balconi erano gremiti di spettatori che al passaggio della salma si scoprivano riverenti. Il corteo si è sciolto in piazza Carlo III, dove la salma fu deposta su un carro di terza classe e trasportata al cimitero. Tempo piovoso.

CAMERA UNGHERESE.

L'esercizio provvisorio. - L'inno austriaco in Ungheria. - Gli eccessi di Zagabria.

BUDAPEST 17 (N). Camera. Si riprende la discussione dell'esercizio provvisorio.

Francesco Kossuth imputa al Governo di non aver impiegato il primo esercizio agli scopi per cui era stato accordato, ma bensì per far passare un disegno di legge che impone al paese grandi sacrifici. Anche il presente esercizio provvisorio viene chiesto con le stesse mire, cioè per vincere la resistenza contro il progetto di legge militare. In chiusa del suo discorso presenta una risoluzione chiedente che la Camera inviti il Governo ad impiegare l'esercizio provvisorio principalmente ed esclusivamente per coprire le spese ordinarie che dovrebbero esere previste nel bilancio pro 1903.

Zichy ritiene la causa delle difficoltà della situazione politica stia nella fusione del vecchio partito nazionale con il partito liberale. Però il partito popolare non vuol varcare, nella sua lotta contro il Governo, i limiti segnati dalla costituzione.

S'interrompe la discussione.

La Camera passa alla discussione con delle interpellanze.

Fejervary, ministro della difesa, rispondendo alla interpellanza dell'on. Papp concernente l'inno austriaco, si riferisce alle esaurienti spiegazioni date ieri, e prega la Camera di prendere a notizia la sua risposta.

Papp tiene un lungo discorso, criticando le dichiarazioni fatte dal ministro nella seduta di ieri, e si fa chiamare più volte all'ordine.

Raxkay chiede una separata votazione sulla proposta del ministro e sulla espressione da lui usata d'inno reale. Il Raxkay coinvolge nella discussione il ministro presidente.

Szell, presidente del Consiglio, dichiara allora di non trovare nulla di offensivo per la nazione ungherese nè nelle parole nè nella melodia dell'inno reale. La fedeltà al re e l'amore della patria sono identici, si completano, e non si possono dividere. Sarebbe una sventura per il paese ove si pervenisse a creare incompatibilità fra questi sentimenti (rumori a Sinistra).

Su proposta del conte Appony, il quale accentua la propria oggettività in ogni evenienza, si decide di passare fo-mani alla votazione per appello nominale sulle risposte del ministro degli Honved.

Szell, risponde alla interpellanza dell'on. Bartha sugli avvenimenti di Zagabria, riferendosi alle spiegazioni già date in tale proposito e aggiunge, le notizie date dai giornali di opposizione su questi avvenimenti essere esagerate, poichè, conforme all'inchiesta ufficiale, non furono insultati nè gli stemmi nè gli emblemi ungheresi. Il ministro conviene che gli eccessi fossero diretti in parte contro l'idea di Stato ungherese; ma elementi turbolenti ci sono dappertutto. La cittadinanza non si associò alle dimostrazioni. La politica del ministro s'informa al rispetto dell'unità dello Stato ungherese. Il ministro difende il bano della croazia dagli attacchi dell'interpellante.

Bartha prende a notizia la risposta del ministro presidente.

Le dimostrazioni antimagiare in Croazia.

ZAGABRIA 17 (U. B.) Il numero dei gendarmi fu portato a 150. Furono prese tutte le misure per impedire la ripetizione dei disordini. Un farmacista e uno studente di legge, entrambi dalmati, furono esclusi dagli studî l'uno per 10 anni, l'altro per tre per aver partecipato alle dimostrazioni.

IL RUSSO GOTZ IN LIBERTA'

ROMA 17 (N). L'«Avanti» dice che il Ministero ha dato affidamento alla difesa del russo Gotz ch'egli non sarà espulso. Pare che il Gotz sia intenzionato di partire immediatamente per Ginevra. Sulle disposizioni del Governo circa il Gotz le autorità si mantengono in gran de riserbo. Il corrispondente nepoletano dell'«Avanti» dice risultargli invece che il Ministero telegrafò al questore perchè domandi al Gotz se partirà subito o se si tratterrà a Napoli, facendogli comprendere che il Ministero, pur senza espellerlo, lo invitava a varcare il confine. Interrogato, Gotz dichiarò ad un funzionario di questura di voler subito partire per Ginevra. Di ciò fu subito informato il Ministero. Pare che il Gotz verrà scarcerato pochi minuti prima della partenza del treno per Roma, stasera ad ore 11.

Dopo lo sciopero tipografico romano.

ROMA 17 (N). Tutti i membri dei Comitati riuniti della Federazione del Libro, in un'adunanza tenutasi oggi, convennero di dare le dimissioni, compreso il Parpagnoli. Si deliberò di inviare una circolare ai soci. In conseguenza, fra qualche giorno si terranno nuove elezioni.

Oggi vennero riammessi in varie tipografie un centinaio di operai. Dalla tipografia Voghera fu espulso uno degli operai riammessi, perchè aveva minacciato un «krumiro».

Minaccia di sciopero d'infermieri

ROMA 17 (N). Oggi gli infermieri degli ospedali di Roma distribuirono un manifesto alla cittadinanza contenente i loro reclami, che rimasero insoddisfatti. Gli infermieri minacciano lo sciopero; però dichiarano che non tralascieranno di assistere i malati, ma non ubbidiranno più ai loro superiori e rifiuteranno il vitto e la paga.

SOCIALISTI COSCRITTI.

LEOPOLI 17 (N). A Stryj, dopo la visita militare, 60 coscritti intonarono l'inno dei lavoratori. Arrestati perciò, furono condannati a pene d'arresto.

LO SCIOPERO DI BUDAPEST.

BUDAPEST 17 (B). La maggior parte dei tramvieri scioperanti hanno ripreso stamane il lavoro.

LE ELEZIONI A LEVICO.

LEVICO 17 (N). Nel secondo corpo su cento votanti, cento votarono la lista della „Luce". Trenta elettori partigiani dell'Ogniben si astennero.

NELLA OPPRESSA FINLANDIA

Così vuole lo czar...

PIETROBURGO 17 (N). La «Gazzetta finlandese» commenta il rescritto dello czar al governatore generale della Finlandia, con cui furon conferiti a quest'ultimo poteri straordinari pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica. L'articolo chiude così: Vogliamo sperare che questi provvedimenti straordinari daranno i risultati attesi e quindi non vi sarà necessità di misure più severe, alle quali, del resto, il Governo russo non si limiterebbe, nel suo proposito di attuare a qualunque prezzo i voleri assoluti dello czar, sacri ad ogni suddito russo.

NEL MAROCCO.

Bu Hamara belligerante?

TANGERI 17 (Reuter). Secondo le ultime notizie da Fez, regna colà il massimo allarme causa la voce che grandi forze marcino sulla città, condotte personalmente dal pretendente.

MADRID 17 (N). Il ministro Silvela, intervistato, dichiarò che il Governo spagnuolo è in dovere di mantenere la più rigorosa neutralità di fronte agli avvenimenti marocchini. Dopochè il pretendente è divenuto padrone dei dintorni di Melilla, il Governo deve considerare come non più esistente la linea doganale. Silvela aggiunse che gli insorti tengono verso la Spagna un contegno inappuntabile, rispettando scrupolosamente il territorio spagnuolo.

MADRID 17 (N). Bu Hamara dirigerà ai diplomatici accreditati a Tangeri un messaggio, mediante il quale pregherà le potenze di riconoscerlo come belligerante.

Un combattimento in Somalia.

Vittoria inglese.

ADEN 17 (N). Un dispaccio inviato da Galata (Somalia) il 12 corrente dal generale Manning annuncia che il distaccamento da lui comandato sostenne l' 11 corr. a sud-ovest di Galadi uno scontro con i seguaci del Mullah infliggendo loro gravi perdite. Le truppe inglesi vincitrici s'impossessarono di gran numero di bestiame. Degli inglesi un soldato fu ferito da una freccia.

La galleria del Sempione.

GINEVRA 17 (N). La verificazione dell'asse della galleria del Sempione ha dato risultato splendido. Si constatò una deviazione di soli 2 centimetri.

Telegrafo e telefono con lo stesso filo.

ROMA 17 (N). In seguito agli eccellenti risultati ottenuti negli esperimenti eseguiti lungo le linee telegrafiche Bologna-Ferrara e Ferrara-Comacchio con la invenzione dei ferraresi Brune e Turchi, che permette di utilizzare la stessa rete per comunicazioni temporanee telegrafiche e telefoniche, il ministro Galimberti ha disposto perchè altri esperimenti, di maggiore portata, si eseguiscano sulla linea telegrafica tra Roma e Torino. Questi esperimenti saranno iniziati nella ventura settimana.

RE EDOARDO E IL VATICANO.

LONDRA 16. (FABIAN). Visiterà re Edoardo il Papa? La cosa è ancor dubbia.

La questione dei rapporti della Corte inglese col Vaticano è sempre stata delle più delicate. Fino dai tempi di Giacomo II gli statuti considerarono illegale ogni rapporto diplomatico e il Governo inglese non potè mai, anche se lo avesse desiderato, mandare un suo rappresentante presso il Vaticano. Sulla fine del secolo XVIII, quando l'Inghilterra tenne per poco sotto il suo dominio la Corsica, vi fu una specie di «rapprochement» di breve durata. Il formale progetto di stabilire una legazione inglese a Roma fu presentato al Parlamento nel 1848, e la Camera dei Lordi lo avrebbe accettato se il conte di Eglinton non avesse proposto un emendamento, per cui il Papa doveva egualmente essere rappresentato in Inghilterra da un ministro accreditato presso la Corte di St. James's.

Più tardi però la necessità di avere un rappresentante in Roma divenne imperiosa per l'Inghilterra e Lord Ampthill vi stabilì, sebbene non formalmente, una specie di «ambasciata morganatica. Dopo il 1870 non si parlò più della cosa. Vi furono però varî casi di inviati papali alla Corte inglese. Così si ricordano la missione di monsignor Persico nel 1889 per la questione irlandese; quella di monsignor Ruffo Scilla per il giubileo della regina Vittoria nel 1887; e quella di monsignor Sambucetti per le feste del giubileo di diamante nel 1897.

Costituzionalmente queste due ultime missioni furono però illegali, ma gli inglesi non sollevarono alcuna questione, tanto più che nel caso di monsignor Sambucetti essi si divertirono un mondo nel vederlo in carrozza insieme con l'inviato cinese, che il Lord Ciambellano, senza pensare, gli aveva dato per compagno.

Anche all'incoronazione di re Edoardo il Papa mandò uno speciale inviato.

Lo czar andrebbe a Venezia. ROMA 17 (N). Si assicura non essere improbabile che lo czar dopo Roma visiti Venezia.

Guglielmo all' ambasciata ottomana. BERLINO 17 (B). L'imperatore Guglielmo ha fatto stamane una visita all'ambasciatore dell'impero ottomano.

Per il Benadir ROMA 17 (N). La „Tribuna" dice imminente la nomina d'un funzionario destinato al Benadir, per controllare l'amministrazione di quella colonia.

Bülow torna in Germania. SORRENTO 17 (N). Domattina ad ore 10 partiranno il conte e la contessa Bülow assieme al principe Lighnowsky. Arriveranno a Berlino lunedì sera ad ore 6. A Roma si uniranno loro il fratello Carlo Bülow, attachè militare a Vienna e il professore Renvers.

Un cardinale ad Arco. - L' ex-ministro Dipauli. ARCO 17 (N). Il cardinal Gruscha, arcivescovo di Vienna, è atteso qui per celebrare il 28 aprile le sue nozze d'argento d'episcopato.

E' arrivato l'ex-ministro Dipauli, malato d'asma.

CRONACA PER TELEGRAFO

Per l'uccisione d'un arrestato.

PIETROBURGO 17 (N). Il giornale «Kawkas» pubblica nella sua parte ufficiale la seguente notizia: Nella prigione di Soci (governatorato del Mar Nero), morì la notte del 8 marzo un contadino che il giorno innanzi era stato arrestato per ubriachezza. Come causa della morte furono indicate le libazioni smodate d'acquavite. Però essendosi sparsa la voce che il contadino fosse stato invece ammazzato in prigione dalle guardie, un centinaio d'uomini si presentò dinanzi alla prigione chiedendo che il cadavere del contadino fosse sezionato. I dimostranti invasero poi la prigione, percorsero le guardie e liberarono i detenuti. La truppa accorsa disperse i tumultuanti; ma frattanto otto detenuti fuggirono.

La sezione cadaverica accertò che la morte del contadino era avvenuta realmente in seguito a percosse. Le guardie colpevoli furono deferite all'autorità giudiziaria. Contro il capo del circolo e contro il medico circolare che aveva fatto la visita necroscopica, nonchè contro i tumultuanti arrestati fu avviata procedura.

Tentato suicidio di due amanti.

GENOVA 17 (N). Stamane due giovani amanti, entrambi di venti anni, Luigi Grondona e Fanny Barbieri, tentarono di avvelenarsi con del sublimato corrosivo, all'Albergo «Al Piccolo Torino». I dolori prodotti dal veleno strapparono alla ragazza vivaci lamenti che furono uditi dai camerieri dell'albergo. I due amanti furono condotti all'ospedale in grave stato.

Ucciso dal tram elettrico.

TORINO 17 (N). Il maggiore Giovanni Bonzanino, fu investito dal tramvai elettrico in via San Secondo. Morì stasera all'ospedale causa la commozione cerebrale.

Ragazza diciottenne assassinata.

PONTEDERA 17 (N). A Forcoli, stamane è stato rinvenuto nelle adiacenze della villa dei Fratelli Soldani, il cadavere d'una ragazza diciottenne, Argene Parrini, che presentava varie ferite d'arma da fuoco alla faccia e all'orecchio destro. Presso il cadavere fu rinvenuta una pistola scarica. Pare accertato che si tratti d'omicidio. Fu tratto in arresto tale Amos Sardelli, di Forcoli, che si dice fosse in intima relazione con l'infelice che si trovava incinta.

DUPLICE FIAMMA

— 57 —

— Tengo alla vita. Bisogna che viva lo voglio! Voglio vivere per mettere in esecuzione i progetti che ho formati.

Il signor d'Orgeval intanto penetrò nella camera dell'amico, salutò il dottore e strinse affettuosamente la mano al visconte.

— Luigi mi ha detto che stamane stai molto meglio! - disse, felicissimo di vedere il signor di Gerigny fuori di pericolo - Siete del tutto rassicurato adesso, dottore?

— Sì signore. Come dicevo poc'anzi al visconte, spero che in un mese sarà completamente ristabilito.

Il signor Rougier si congedò dal ferito.

— Vi lascio - disse - tornerò come il solito alle due.

— Ci conto, dottore, e vi ringrazio.

— Ancora una volta, non commettete imprudenze. Arrivederci.

Ed uscì.

— Ebbene? - domandò il signor di Gerigny al signor d'Orgeval, quando fu solo con lui. - Hai fatto tutti i passi di cui ieri t'incaricai?

— Sì, durante tutta la giornata, e la sera ho girato in vettura per tuo conto.

— Grazie! Quali risultati? Ho fretta di conoscerli. Aspettavo la tua visita con impazienza.

— Riceverai alle tre, la visita del tuo notaio, il signor Lefort come tu hai mostrato desiderio.

— Finalmente!

— Egli si presenterà munito di tutte le carte che hai richieste.

— Ti ha forse fornito le informazioni di cui ho bisogno per cominciare ad agire contro la signora di Gerigny?

— Sì.

— Allora che devo fare?

— Ecco: ogni domanda di divorzio dev'essere presentata dal richiedente in persona.

— In persona?

— Sì.

— Ma, mi è impossibile di uscire, di occuparmi! E nondimeno voglio che la domanda sia consegnata immediatamente. E' cosa importantissima, specialmente dal lato morale.

— Aspetta! La legge ha preveduto il caso in cui il richiedente non potesse presentarsi al giudice.

— Termina.

— In questo caso, e siccome la legge esige che il richiedente produca la domanda in persona, ha stabilito che il giudice al bisogno, si recherebbe al al domicilio del richiedente e riceverebbe la sua domanda.

— Alla buon'ora! Desidero vedere il giudice il più presto possibile.

«Il signor Lefort, mio notaio, si occuperà della cosa. Egli riceverà le mie istruzioni e lo pregherò di agire con la massima diligenza.

«E' necessario che le questioni che mi preoccupano e mi turbano profondamente siano regolate con ogni sollecitudine.

Il signor d'Orgeval fissò in volto l'amico; poi, dopo un momento d'esitazione, disse risolutamente:

— Così, mio caro amico, sei proprio deciso di chiedere il divorzio contro la signora di Gerigny?

— Sì - rispose il visconte sorpreso di questa domanda - Ma...

— Hai riflettuto seriamente prima di prendere questa risoluzione eccezionalmente grave?

— Certo!

Per la seconda volta il signor d'Orgeval parve esitare a prolungare più oltre questa conversazione; ma infine riprese:

— Forse ti affretti troppo a mettere in esecuzione il tuo progetto.

— Non mi spiego le tue parole.

— Capisco! Perciò sono pronto a spiegartele.

— Ascolto.

Allora il signor d'Orgeval raccontò al visconte, in tutti i particolari, quanto era accaduto dopo il duello, nel palazzo del pittore Carlo Meyan; gli parlò della condotta, tanto rassegnata, tanto nobile, della viscontessa Maria; gli disse come tutti quelli che avevano assistito a quella scena, ne erano stati profondamente commossi.

— La povera donna, che abbiamo trascinata quasi a forza lungi dal luogo dove era avvenuto lo scontro - soggiunse, in preda ad una vera emozione rammentando la scena a cui aveva assistito - dovette fare sforzi per resistere al desiderio ardente che provava di accompagnare la lettiga sulla quale avevano posto suo marito ferito gravemente.

«Ella la seguì con gli occhi finchè potè vederla, in un'attitudine tanto pietosa, tanto supplichevole, che non potrò mai dimenticare.

«Ella aveva steso le braccia verso la lettiga; piangeva, singhiozzava. Ah! che ammirabile creatura!

Il ferito non aveva affatto supposto che il suo amico gli avrebbe parlato in tal modo e che si sarebbe costituito avvocato di sua moglie.

— Prosegui - gli disse.

— Allora - riprese il signor d'Orgeval - allora, mio caro Enrico, ebbi pietà della viscontessa. Di più, mi sentii trasportato e m'inchinai rispettosamente davanti a lei!

«Infine le promisi che, il più presto possibile, le porterei tue nuove.

«Certo, non mancai alla mia promessa. Due ore dopo mi presentai al palazzo del parco Monceau, dove la viscontessa aspettava la mia venuta con indicibile impazienza. Poi ogni giorno la vidi due volte, dopo ciascuna delle mie visite fatte a te.

Il signor di Gerigny tentò di interrompere il suo amico, ma questi proseguì:

— Lasciami finire! Parlandoti così, da una parte, non credo di oltrepassare il mio diritto di amico, che mi permette di esprimermi teco con tutta franchezza, dall'altra, ho coscienza di compiere il mio dovere e lo adempirò fino alla fine.

— Ma....

— Bisogna che tu sappia tutto, poi giudicherai con più equità e forse ritornerai sulla decisione che, a mio parere, hai preso troppo in fretta.

— Mai!

— Vedremo! Io ho veduto la viscontessa: ella è cambiata in maniera tale che tu ne saresti spaventato, vedendola. La fragile creatura è dotata di una eccezionale energia, e questa energia, bisogna che tu non lo ignori, non la trova che nell'amore ardente che risente per te.

«Ella non è più sostenuta ora, che dalla speranza, che conserva malgrado tutto, di convincerti della sua innocenza. Quando è troppo abbattuta, chiama il suo bambino, lo abbraccia e si sente riconfortata. Essa ripete senza tregua con accento che commuove: «Io sono madre, fra mio marito e me, esiste un legame che nulla potrà spezzare».

«Infine ella è assai angosciata a tuo riguardo. Sarebe venuta qui da molto tempo, se il timore che la sua presenza al tuo capezzale potesse ucciderti, non l'avesse trattenuta. Ha provato una profonda gioia quando le ho annunciato che il Rougier rispondeva di te.

«Attende che tu sia ristabilito, per supplicarti ad ascoltarla, certa che perverrà a convincerti che è stata vittima di una odiosa macchinazione il cui scopo le sfugge, ma che si scoprirà nettamente, secondo lei, per poco che uno si prenda la pena di cercarlo.

Per la seconda volta il visconte voleva parlare, ma d'Orgeval non gliene lasciò il tempo.

— Aspetta! - diss'egli - la signora di Gerigny, durante l'ultimo nostro colloquio, toccata dalle cure rispettose che io mi sono creduto in dovere di prodigarle, mi ha fatto l'onore di prendermi per suo confidente e parlarmi a cuore aperto.

«Ho avuto così agio di apprezzarla, e posso dichiarare che non ho mai incontrato in nessun luogo, una creatura più nobile, più tenera, più degna di rispetto! Ella è sposa e madre modello; è capace di tutte le devozioni, ha tutte le delicatezze e tutte le generosità. E' un essere eletto nel vero senso della parola. Ciò detto concludo.

— Vediamo.

— La mia convinzione intima è che la viscontessa non fu l'amante di Mesnars e che colui si è introdotto nella sua camera, come ella afferma, scelleratamente, con un interesse qualunque.

— Quale?

D'Orgeval non rispose alla domanda, e seguitò:

— Secondo me la signora di Gerigny, vittima, deve essere riabilitata. Solo tu puoi darle questa gioia, e glie la darai, è il tuo dovere.

— Mio dovere!

— Ne sarai convinto allorchè avrai veduto tua moglie. Ecco, caro Enrico quel che avevo da dirti.

E d'Orgeval aggiunse gravemente:

— Sulla mia parola di onesto uomo ti dichiaro che io ti ho parlato con animo e coscienza.

— Ne sono sicuro - rispose de Gerigny.

(Continua)

---

tue osservazioni sulla viscontessa di Gerigny. Ma come tu ti sei spiegato francamente con me, su tale soggetto, così io ti dirò nettamente il fondo dei miei pensieri.

— Ascolto - fece d'Orgeval.

— Quando ho ricevuto la lettera anonima mi sono sentito indignato ed ho preso subito la risoluzione di andare da Maria e mostrarle lealmente la lettera infame, dichiarandole che farei di tutto per scoprire l'autore di quella audace e losca accusa a fine di punirlo. Fu allora che io mi trovai in presenza di una porta chiusa, dietro la qua-

statura, d'aspetto equivoco, che poi deve averlo aiutato ad innalzarsi fino alla finestra della camera della viscontessa. Tua moglie è pronta ad invocare la testimonianza dei suoi amici.

— Questi amici della signora di Gerigny, le sono assai devoti e ripeteranno, finchè vorrà, la lezione che ella avrà impartita. L'uno è il marito della nutrice, l'altro è il suo fratello di latte. Sono brava gente, ma la loro testimonianza non può avere alcun valore ai miei occhi - disse Enrico sorridendo.

— Pertanto....

— La signora di Gerigny seminuda,

[illegible] averti potuto mettere dalla sua parte contro di me.

«Sì, credo ch'ella sia sincera e che tremi che la mia vita sia in pericolo: effetto del rimorso che prova.

«Io vado più lontano, io credo che ella meriti le circostanze attenuanti; credo che il suo amante ha approfittato per perderla, della situazione, e che egli abbia usato tali mezzi di cui dispone un uomo innamorato e senza scrupoli per arrivare ai suoi fini.

— Ebbene?

— Io credo fermamente che Maria

«Invano! Ella tenta discolparsi, ella parla della purità della sua vita passata, fa mostra di sentimenti nobilissimi, che prova realmente e, con questo mezzo, giunge ad imporvisi!

— Poi?

— E' così che la viscontessa ha potuto influenzare la tua generosa sensibilità!

«Tu sei un uomo di cuore, impressionabile quanto nobile e buono, ma io non lo sono, e non posso essere lo zimbello di mia moglie!

«Io amavo Maria, forse l'amo [illegible]

D'Orgeval avrebbe avuto qualche obbiezione da opporre vittoriosamente, secondo lui, alle teorie del suo amico, ma stimò che, nelle condizioni in cui questi si trovava, era meglio, rimandarle ad altra volta.

Ma il visconte non l'intendeva così; voleva combattere fino alla fine, nell'animo del suo amico, le opinioni che costui si era formato sul fatto, e provava il bisogno imperioso di discutere con esso.

Si sarebbe detto, che, discutendo, esponendo le ragioni che lo facevano a-

D'Orgeval riprese posto vicino al ferito, e rispose:

— Chiacchieriamo. Io cedo alla tua preghiera.

— Grazie - fece il visconte serrando la mano dell'amico.

Dopo un po' di silenzio, riprese:

— Vedi, mio caro Roberto, tu non potrai giudicare le cose altrimenti che allorchè conoscerai meglio i fatti. Vi è cosa che tu ignori e che io debbo apprenderti. Chi sa che, quando ti avrò tutto detto, tu non ti metta dalla mia parte?

Detenuto che si getta dal treno.

CESENA 17 (N). Da un treno, che procedeva con grande velocità, si buttò a capofitto da un finestrino il detenuto Adriano Scorcelli, fanese, di 24 anni, accusato di parricidio. Era ammanettato e lo portavano al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Il fuggiasco si allontanò per due chilometri nell'aperta campagna; ma fu arrestato stamane dai carabinieri. Gli furono riscontrate ferite guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni.

La cronaca del maltempo. Nevi e uragani.

ROMA 17 (N). Oggi è soffiato un vento impetuoso abbattendo pali, facendo crollare assiti, danneggiando comignoli. Cade una pioggia fredda.

Stasera imperversò un temporale accompagnato da scariche elettriche nella vicina Tivoli, le quali fulminarono i trasmettitori della luce elettrica, facendo rimanere al buio la città, gli uffici e i negozi. Per mezz'ora si dovettero accendere le candele.

VENEZIA 17 (N). Il maltempo perdura da iersera con pioggia abbondante e vento impetuoso. La temperatura è molto abbassata. Il piroscafo «Venus» del Lloyd, giunto stamattina alle 7, causa il vento non potè sbarcare i passeggeri; se ne dovette eseguire il trasbordo con un vaporino.

Due giovani, partiti l'altra sera per Fusina con una grossa barca carica di botti, ad ore 22 furono sorpresi dalla bufera lanciati dal vento su una «barena» ove passarono una notte infernale. Da Fusina si telefonò la notizia alla Capitaneria che inviò in aiuto un vaporino della brigata lagunare del genio con un ufficiale, che li trovò estenuati dalla fame, dal freddo e dalle fatiche. Il vaporino rimorchiò la barca coi naufraghi a Venezia.

Stamane ad ore 9 il vento mosse un carro ferroviario vuoto alla stazione Marittima, spingendolo nella laguna a corsa sfrenata. Pure alla Marittima il vento lanciò nella laguna Anna Goretti, domestica del Ristorante colà situato, mentre portava viveri ad alcuni facchini. Fu salvata dal capitano e dai marinai del piroscafo «Serbia».

Dal Cadore e dalla Carnia giungono notizie di grandi nevicate. Ad Asiago la temperatura è discesa a 0 sotto lo zero.

BOLOGNA 17 (N). Nel pomeriggio si ebbe un'abbondante nevicata. Da tutta la Romagna giungono notizie di nevicate e pioggie straordinarie.

PARIGI 17 (N). Qui, a Lilla, a Lione e a St. Etienne nevica. A Marsiglia imperversò una violentissima burrasca, che causò gravi danni. Un numero considerevole d'imbarcazioni di piccola mole colarono a fondo. Nessuna nave potè avventurarsi ad entrare in porto.

MARSIGLIA 17 (N). La burrasca continuò violentissima durante tutta la giornata, causando molte disgrazie e impedendo le partenze e gli approdi nel porto. Colarono a fondo una quarantina di piccole imbarcazioni. Non si ricorda qui un uragano così terribile.

I drammi del mare.

DUNKERQUE 17 (B). Mancano notizie del veliero «Comandant Marchand» partito il 2 febbraio da Leith per Anversa con 30 uomini di equipaggio. Si teme sia colato a picco con l'intero equipaggio.

La radiotelegrafia in Tribunale.

PARIGI 17 (N). Oggi fu avviata la prima procedura giudiziaria in seguito a un tentativo d'intercettazione di dispacci inviati mediante la telegrafia senza fili. Il querelato è Victor Popp, direttore della società francese per la telegrafia senza fili, e cinque ingegneri i quali sono accusati di aver eretto, senza licenza, una stazione di ricevimento di radiotelegrammi alla costa di Cherbourg. Gli apparati furono sequestrati; il dibattimento è fissato per il 14 maggio.

Impiegati ladri e incendiari.

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Hongkong: Il grande arsenale di Canton fu fatto saltare in aria da impiegati cinesi. Costoro avevano rubato enormi quantitativi di polvere, vendendola poi ai ribelli. Contro di loro era stata avviata un'inchiesta. Affine d'impedire si avessero le prove dell'ammanco, diedero fuoco e fecero saltare in aria l'arsenale.

Misterioso suicidio.

MILANO 17 (N). La città è impressionatissima per il suicidio del giovane industriale Ambrogio Binda, di antica nobilissima famiglia milanese, uccisosi stamane con una revoltellata in bocca, nello studio della sua grande cartiera ci Conca Fallata. Regna mistero assoluto sulle cause del suicidio. Aveva 42 anni; era celibe, ricco, colto, intelligente, molto stimato; professava idee liberali e filantropiche.

Suicidio.

WIENER NEUSTADT 17 (N). L'impiegato Francesco Milanollo, addetto alla fabbrica di trine M. Faber e comp. fu trovato impiccato dietro la porta della casa dei propri genitori. La causa del suicidio andrebbe ascritta a dissesti finanziari.

Il delitto di Konitz. Lo scheletro di Winter ricostituito.

BERLINO 17 (N). A proposito della scoperta di ossa umane, seguita a Konitz, si hanno le seguenti ulteriori informazioni: Il medico circolare dott. König, cui gli avanzi furono presentati per l'esame, constatò trattarsi veramente di ossa umane, che, evidentemente, appartennero al corpo dello studente Winter. Perciò tutto lo scheletro dell'ucciso sarebbe ritrovato, ad eccezione delle ossa della palma della mano e delle falangi. Si suppone che queste ossa più tenere siano state sminuzzate dalla macchina, che si adoprò nello spurgo della latrina, che del resto fu già spurgata due volte dopo il delitto; l'una volta poco appresso l'assassinio e la seconda circa un anno fa. A Konitz regna fra la popolazione vivissimo fermento.

Morsicato da un cavallo.

TRENTO 17 (N). Il bimbo Giuseppe Pellegrini, di otto anni, passando per la piazza d'Armi, fu afferrato al petto e morso da un cavallo attaccato ad un carro di padrone ignoto, e quindi calpestato e ridotto in istato miserando.

I GIGANTI DELL'IMPERATORE
e la degenerazione tedesca.

BERLINO 15 (AGEO). Le figure gigantesche dei germani che, a quanto narra Tacito, destarono tanta meraviglia a Roma, debbono trovare i loro successori a detta d'un aulico «reporter», nelle persone che circonderanno l'imperatore Guglielmo nel suo imminente viaggio in quella stessa eterna città. Nel seguito imperiale dovrebbero pertanto trovarsi il tenente colonnello ed aiutante d'ala de Plüskow, che è il più grande - ossia il più lungo - ufficiale dell'esercito tedesco e già a Parigi, ai funerali di Felix Faure, destò «grande sensazione», il tenente generale von Schell e il capitano von Kleist, che entrambi sono alti più di due metri. Oltreciò sono stati scelti dall'imperatore, per fargli servizio d'onore, due sott'ufficiali del reggimento della «Gardes du Corps»: il portastendardo Mollendorf e il sergente Papplick, il quale ultimo misura m. 2.7 ed è, pertanto, il più alto sott'ufficiale tedesco. E' probabile anche che sia comandato a far parte del viaggio in Italia l'alfiere della compagnia «del corpo» del I reggimento delle guardie, sergente Flauert che è pure alto due metri e relativamente grosso. Anche nella gendarmeria personale dell' imperatore sono stati scelti gli uomini più grandi. La «Welt am Montag» commenta così questa esposizione di giganti: «Può darsi benissimo che questa gigantesca compagnia imponga ai meridionali, che, per certe cose, sono ancora dei piccoli bambini (!); ma per mala sorte, nulla si cangia, con ciò al fatto che in Germania, e questo è provato, la razza - sotto il pondo delle cattive condizioni economiche ed altre - deperisce costantemente e che in interi, vasti territori la popolazione, messa in balia dell'arbitrio industriale, si trova in completa degenerazione. Se l'imperatore portasse con sè in viaggio un paio di tessitori dell'Eulengebirge, l'impressione che farebbero sarebbe meno imponente, ma, per lo meno, altrettanto interessante.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

La sciabolata d'una maschera.

Giovanni Taucer di Giovanni, d'anni 21, l'ultimo giorno di carnevale, a Duttole, volle mascherarsi, e, procuratosi una sciabola da gendarme e messisi addosso quattro stracci, si recò a «fare il corso». L'abito bizzarro e la durlindana lucente gli attirarono addosso gli scherzi e le impertinenze dei monelli, sicchè egli una volta, seccato perchè non gli lasciavano libero il passo, abbassò inconsideratamente la sciabola e colpì alla mano destra il ragazzetto undicenne Francesco Filippich che trovavasi a lui vicino.

Il povero fanciullo, che tanta festa vedeva d'un tratto mutarsi in tanto dolore, si diede a piangere disperatamente e, perdendo molto sangue si ricoverò presso i suoi. Il Taucer fu arrestato.

A causa della sciabolata, il Filippich dovette entrare in cura al nostro ospedale, ove rimase per quarantun giorni, e ancora oggi deve portare la mano bendata, poichè non sono escluse ulteriori complicazioni. La Procura di Stato accusò quindi il Taucer del crimine di grave lesione corporale. Ieri però la Corte non trovò nell'operato di lui quella gravità intenzionale che la legge richiede per il crimine di grave lesione, e mandò l'accusato assolto dall'accusa, condannandolo però, per la contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, a 6 settimane d'arresto, nonchè al pagamento in favore del danneggiato di cor. 40 per spese e mancato guadagno e cor. 200 per i dolori sofferti.

Il padre del Filippich aveva domandato un indennizzo di 40 cor. per il mancato guadagno, di 100 cor. per spese e 700 corone per i dolori.

Sosteneva l'accusa il sost. proc. di stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Slavik.

Otto litri di vino!

Michele Cossutta, di 30 anni, scalpellino, da Santa Croce, il 23 febbraio scorso s'era messa in corpo una sbornia numero uno e si diede a commettere un mondo di corbellerie. Il gendarme Francesco Crech, dopo averlo ammonito parecchie volte a star cheto, finì per dichiararlo in arresto. Il Cossutta allora divenne una furia; morsicò il gendarme a una mano, gli lacerò il mantello e si buttò per terra.

Chiamato a rispondere ieri del crimine di pubblica violenza, il Cossutta si giustificò dicendo che, prima del fatto era stato ad un battesimo, e lì aveva bevuto «otto litri di vino!»

Se non furono otto, saranno stati almeno quattro, la metà, pensarono i giudici; e, visto che anche dal deposto del gendarme l'ubriachezza del Cossutta non era completamente esclusa, lo assolsero dal crimine e lo condannarono, per contravvenzione di ubriachezza, a 10 giorni d'arresto.

*

Difendeva il dott. Coduri.

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di stato Minio.

CRONACA LOCALE
Le elezioni del III corpo.

Bisogna riandare con la memoria alle prime epiche lotte tra il partito liberale e il partito conservatore per incontrarsi in un interessamento così vivo, in un'affluenza così numerosa alle urne, in una così ansiosa aspettativa. quali caratterizzano quest'anno la elezione del III corpo. Gli elettori che esercitarono ieri il loro diritto di voto, superano di 254 la metà degli inscritti nelle liste rettificate. Se la stessa intensità di partecipazione distinguerà anche la seconda giornata, indetta per oggi a ore 8, il III corpo avrà dato una elezione plebiscitaria.

Gli avversari, d'ogni colore e d'ogni nome, stretti in ibrido connubio, fanno sforzi immani per portare alle urne quanti sono i nemici della città e del suo buon nome, quanti sono gli illusi cui non sia giunto il lume della verità, quanti sono i superstiti dei partiti reazionarii tramontati. Di fronte a questi sforzi dell'ambizione e della reazione, della calunnia e dell'intrigo, è dovere d'ogni elettore cosciente, d'ogni elettore libero, d'ogni verace amante della città di cooperare al trionfo dei candidati del paese.

Chi non ha votato ieri, accorra oggi alle urne, dalle 8 ant. alle 4 pom., a deporvi la lista seguente:

Cimadori dott. Ferruccio
Combi Cesare
Costellos dott. Aristide
Depiera dott. Camillo
Mazorana dott. Giuseppe
Renaldy de Giovanni
Risigari Domenico
Soletti Giacomo Carlo
Strudthoff Mario
Suttina Antonio
Wieselberger Gustavo
Zanolla dott. Alfredo.

AI GALANTUOMINI.

Elettori! Per preparare il terreno alla campagna elettorale, gli avversari - voi non potete dimenticarlo! - hanno sguinzagliato ed aizzato i libelli.

Da quel giorno, più nessun galantuomo è sicuro, di non veder domani i propri cari vituperati in pubblico, per vendetta politica o privata. Ogni giorno s'inventano le più vergognose bugie, ogni giorno si stampano le più atroci calunnie, non solo contro le persone, ma pur contro le famiglie di coloro che si vorrebbero abbattere. Nulla più è sacro: nè l'onore proprio, nè quello della moglie o dei figli; nulla c'è più d'inviolabile dacchè gli avversari, in aiuto alla loro ambizione, hanno chiamato i suscitatori dello scandalo domestico.

Cotesta mancanza di senso morale, in un preteso partito politico, è semplicemente mostruosa. Ed è possibile un onesto programma, quando manchi ogni senso morale?

In un paese, dove la legge non ha il braccio sufficientemente armato per garantire l'onore dei cittadini, si levi almeno la protesta degli elettori, contro coloro che per salire a pubblici uffici si servono, senza vergogna, della stampa diffamatrice!

ANCORA MANOVRE!

Dopo le schede con nomi estranei e con grafie sbagliate, dopo i maligni inviti a sorvegliare le urne durante la notte, dopo gli ipocriti «avvertimenti» intesi a far credere che gli elettori debbano vincere chissà quali opposizioni per avere i loro scontrini, dopo le anonime proteste mentitamente attribuite alla maggioranza dei maestri - i rossettiani ne hanno trovata una di nuova: quella di dare ad intendere che i candidati della «Patria» si ritirano!

La manovra dovrebb'essere di buon augurio; quando si è ridotti a propalare tra le proprie file che il nemico si ritira, è segno che sui propri soldati c'è ben poco da contare.

Il «rossettiano» della sera stampava ieri «correr voce» (poveretto! se la voce fosse «corsa» davvero, proprio lui, con le gambe del suo servizio d'informazioni, l'avrebbe raggiunta!) che il signor de Renaldy avesse ritirato la propria candidatura. E aggiungeva: «E'opportuno che gli elettori ne sieno informati!»

Il signor de Renaldy, appena saputo del tentativo di mistificazione, venne al nostro ufficio e ci pregò di accogliere la seguente sua dichiarazione:

Elettori del III Corpo!

La notizia pubblicata nel numero odierno del «Trieste» è una menzogna degli avversari.

Dichiaro di non aver mai ritirata la mia candidatura proposta dal Comitato Elettorale dell'Associazione «Patria».

Trieste, 17 aprile 1903.

Giovanni de Renaldy.

Contemporaneamente il comitato elettorale della «Patria» stampava e diffondeva in foglietti volanti la dichiarazione seguente:

Elettori del III Corpo!

Nessuno dei candidati del Comitato Elettorale dell'Associazione «Patria» si è ritirato.

La notizia pubblicata nel numero odierno del giornale «Trieste», relativamente al ritiro del signor Giovanni de Renaldy è quindi una pura invenzione.

Per il Comitato Elettorale dell'Associazione «Patria»

Trieste, 17 aprile 1903.

Il Presidente
Giorgio A. G. Benussi.

Come sono leali nella lotta cotesti avversari! Del resto è naturale: un'accozzaglia di gente, che ha preso la forma di un partito solo per tentare l'avventura elettorale, e, non avendo una bandiera, da serbar alta e immacolata, anche se tocchi una sconfitta, non ha niente da perdere - può fare, come fa, questo e anche di peggio!

LE PROTESTE DEI DOCENTI.

Nella giornata di ieri è andata coprendosi di sempre nuove firme la protesta dei docenti delle scuole popolari e medie del Comune contro la nota dichiarazione anonima da noi commentata nel «Piccolo» di ieri. Finora hanno aderito alla affermazione di solidarietà col partito liberale-nazionale i seguenti docenti elettori:

G. Macor, M. Zucalli, G. Gomiscig, F. Feriancich, E. Morsani, F. Fragiacomo, A. Menegazzi, R. Merluzzi, L. Zey, P. Fiorin, E. Niederkorn, U. Niederkorn, L. Gonano, G. Fumis, G. Saccomani, F. Zaratin, E. Morelli, A. Tosti, A. Bettiol, G. Cozzi, U. Gambardella, P. Sterpin, G. Kossovitz, E. Kossovitz, R. Kossovitz, G. prof. Depase, F. Dardi, F. Camus, B. Bearz, P. Bonifacio, L. Lugnani, N. Cobol, E. Paulin, A. Babuder, L. Bolle, M. Valle, E. Friedrich, G. Vassillich, C. Cherincich, G. Giraldi, L. Bonetti, E. Taucer, E. Martinelli, F. Zennaro, M. prof. Stossich, G. Pettener, C. Herborn, F. Carrara, E. Borri, E. Stefanelli, G. Timeus, I. Fiamin, G. Moscheni, B. Berlam, A. Tamaro, U. Mariotti, G. Devescovi fu R., P. Rovere, A. Scalamera, L. Tolentini, G. prof. Perissini. G. Devescovi fu A., L. Krisan, O. Visintini, F. Borroni, G. Hayek, G. Russar, G. B. Sencig, E. Cogoy, A. Gherli, G. Miniussi, A. Morsani, E. Garzolini, A. Maccari, G. Visintini, M. Gladich, F. Bonin, G. B. Beltramini. G. Illinich, G. Lacovig, F. Benolli, U. Urban, G. Gratton, L. Braito, G. Calligaris, Prof. C. Cristofolini, Prof. G. Costantini, Prof. P. Giurco, Prof. R. Scarizza, Prof. C. Crepaz, M. Apollonio, G. Culot, Prof. R. Pierobon, Prof. E. Cortivo, Prof. E. Jurizza, Prof. G. Braun, E. de Privitellio, U. Zaratin, Prof. R. Adami, N. Bassich, F. Pizzarello, F. Ceredoni, Prof. M. Covrich, E. Fragiacomo, G. Zian fu G., A. Vidotto, E. Visintini.

* Dal corpo docente della civica Scuola Reale superiore abbiamo ricevuto poi la seguente dichiarazione:

I professori della civica Scuola Reale superiore dichiarano ad unanimità di essere affatto estranei al manifesto anonimo affisso ieri sugli albi della città, in nome di una pretesa maggioranza di docenti comunali.

Firmati: Dott. Fridrich, V. Miagostovich, M. Mussafia, Dott. Gratzer, E. Suppan, G. Hess, G. Baschiera, R. Pierobon, G. Braun, E. Grignaschi, Dott. Grandi, Don Giusto Tamaro, Guido Antonaz, G. Stancovich, E. Rossmann, G. Krammer, L. Benevenia, Ed. Pernici, I. Zian, Dellantonio, M. Stossich, E. Cortivo, Edoardo Jurizza, Dott. M. Stenta.

Un'eguale dichiarazione ci hanno inviato il direttore prof. D. Vettach e il prof. L. Morteani del Ginnasio comunale superiore.

Abbiamo dunque da una parte un manifesto «anonimo» che si dice interprete della maggioranza dei docenti, e dall'altra dichiarazioni con oltre un centinaio di firme, che rappresentano di fatto la stragrande maggioranza dei maestri e professori comunali. E, di fronte agli anonimi, il rossettiano della sera ha il coraggio di chiamare «mistificatori» i firmanti con nome e cognome!

La prima giornata del III corpo.

Lo straordinario interessamento per questa battaglia elettorale del III corpo, si rivelò subito ieri mattina col fatto che, assai prima dell'ora fissata per l'inizio della votazione, un gruppo numeroso di elettori occupava l'atrio e le scale del palazzo municipale. Alcuni minuti prima delle 8 entrò nella sala del Consiglio la Commissione composta dei signori: Jacopo Liebmann, presidente; dottor Ernesto Spadoni e avv. Alfonso Valerio, sostituti; Raffaele D'Osmo, Luigi Nicolini, Francesco Olivetti e dott. Riccardo Tevini, fiduciari; Giacomo Cumar, Raffaele Godina, Achille Graovaz e Giuseppe Rovis, sostituti. Quali commissari governativi fungevano i consiglieri di luogotenenza, signori cav. de Jettmar e cav. Fabiani. La Commissione prese posto al tavolo e constatato che l'urna era vuota, questa fu chiusa col lucchetto e il presidente dichiarò aperta la votazione.

Il primo elettore che si presenta è l'impiegato comunale signor Antonio Lazzari, che figura nella lista al N. 1410; votano quindi i membri della Commissione inscritti nel terzo corpo, ed alcuni altri elettori sino a formare il quattordicesimo votante. Nel frattempo era entrato nell'aula l'ing. Gino Dompieri, accompagnato da alcuni signori, che egli presenta quali fiduciari dell'associazione politica «Domenico Rossetti». Ottenutone il consenso, quattro di essi prendono posto al tavolo assegnato a tali rappresentanze. Poi l'ing. Dompieri vota per proprio conto e infine esibendo la relativa procura, domanda di votare per conto di un capitano del Lloyd, imbarcato su un piroscafo in viaggio per Calcutta. Il presidente gli fa osservare che non essendo quel piroscafo in linea postale, quel capitano non ha il diritto di votare per procura perchè egli non si trova assente per ragioni di servizio pubblico.

L'ing. Dompieri domanda allora una dichiarazione per iscritto, con la quale gli si comunichi il rifiuto di lasciarlo votare. Il presidente respinge questa strana domanda, dichiarando invece che interpellerà la Commissione affinchè si pronunci se egli possa votare o no; la qual cosa vale assai meglio di qualsiasi dichiarazione scritta, poichè i deliberati della Commissione vengono inseriti nel protocollo.

La Commissione, a voti unanimi, dichiara di non ammettere quel voto, per procura; - il commissario luogotenenziale cav. Jettmar, interpellato, risponde che tale decisione è perfettamente legale. L'ing. Dompieri domanda che tutto ciò sia inserito nel verbale, al che il presidente risponde che sarebbe stato fatto anche senza sua domanda.

La votazione è ripresa poi molto animatamente, e continua senza intervalli neppure di un minuto.

Verso le 10 si presenta il signor Adolfo Bianchi per votare con procura di un capitano del Lloyd. Siccome manca alla procura il visto della Direzione delle poste, il quale certifichi che il piroscafo sul quale è imbarcato quel capitano si trova in servizio postale, il signor Bianchi è invitato a procurarsi quel visto. Egli va; torna poco dopo ed è ammesso a votare.

Anche ieri, ad onta del tempaccio poco meno che invernale, furono veduti recarsi a votare molti vecchi ed ammalati, accompagnati da loro congiunti. Citiamo fra questi, a titolo d'onore, il signor Giuseppe Dom. Valle, capo distretto di S. Anna, in età molto avanzata e da poco operato; il sig. Gustavo Pouschè, impiegato comunale in pensione; il sig. Ferdinando Arnerrytsch, un bel vecchio simpatico, dallo sguardo penetrante e fiero, veterano dell'idea liberale; il signor Giovanni Moscheni, maestro comunale in pensione perchè quasi cieco, il signor Carlo Heyd, cancellista al tribunale, quasi cieco e malato e parecchi altri.

L'affluenza degli elettori si mantenne costantemente vivissima, in modo da superare quella del 1900 e del 1897, se non quella del 1893. Alle 9 i votanti erano 270; alle 10, 554; alle 11, 878; a mezzogiorno 1170; all'una 1288; alle 2, 1506; alle 3, 1690; alle 4, 1793.

A quest'ora la votazione fu sospesa; l'urna fu suggellata e chiusa nel modo già descritto per il quarto corpo. A tutta questa operazione assistette l'ing. Gino Dompieri, il quale la sorvegliò minutamente, esaminando i due sigilli e assicurandosi che l'urna fosse ben chiusa nella cassa di ferro. Quando tutto fu finito, il commissario luogotenenziale si avvicinò all'ing. Dompieri e gli chiese ridendo: Ha visto bene? si è assicurato? - ci sono tre chiavi nella cassa!

L'ing. Dompieri si inchinò senza dir motto, poi prese gravemente la via dell'uscio.

★

Per la statistica.

Nel 1893 la votazione della prima giornata del III corpo aveva durato soltanto dalle 8 ant. alle 2 pom. Nelle sei ore avevano deposto la scheda 1557 elettori. Nel 1897 la prima giornata incominciò alle 7 ant. e si prolungò sino alle 6 pom. e si ebbe nelle 11 ore un concorso di 2016 elettori. Nel 1900 si votò dalle 8 ant. alle 6 pom. e nelle dieci ore esercitarono il loro diritto 1422 elettori. Quest'anno nelle 8 ore di votazione fissate per ieri accorsero all'urna 1793 elettori.

Per cui l'intensità della partecipazione di elettori alla elezione sarebbe questo anno, a giudicare dalla prima giornata, molto maggiore che nelle precedenti due elezioni e di poco minore all'epica lotta del 1893. In fatti, in un'ora avrebbero deposto la scheda in media:

nel	1893	. . . 259	elettori
»	1897	. . . 183	»
»	1900	. . . 142	»
»	1903	. . . 224	»

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal comm. Fortunato de Vivante, per onorare la memoria della compianta sig.a Adele Reis-Samaja, sorella del suo amico sig. Enrico Samaja, cor. 40; per lo stesso scopo dal sig. G. Valmarin e consorte, cor. 10; dal sig. Adolfo Schmitz, cor. 20, dal signor Alberto Tedeschi, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Alessio ved. Baumgartner, di Udine, dalla famiglia Gregorich, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Teresa Krall, dal sig. Giuseppe Acquaroli cor. 20.

Società Minerva. La sera di lunedì 20 corr. alle 7 e mezzo si terrà la VIII serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiaro dott. Guglielmo de Pastrovich sul tema: «Il suicidio».

Per Giovanni Bovio. Il circolo di studii sociali ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Bovio: Partecipando al generale cordoglio invia riverente saluto alla salma dell'insigne filosofo il «Circolo di studii sociali» di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.a Adele Reis-Samaja, dal sig. Isidoro Reis, marito dell'estinta, cor. 500, di cui 100 per la Fraternita di misericordia; 100 al Rabbino maggiore, per beneficenze nel giorno dei funerali; 100 per il fondo per il nuovo Tempio; 100 per l'Istituto dei poveri; 50 al podestà per due famiglie bisognose; 25 per l'Infermeria Treves; e 25 per la Guardia medica; dai signori Vittorio e Luigia Reis, figli dell'estinta, cor. 200, di cui 50 per la Lega Nazionale, 50 per due convalescenti poveri che escono dall'Ospitale e 100 al Rabbino maggiore per scopi di beneficenza; dai signori Paola ed Ettore di D. Luzzatto, figlia e genero dell'estinta, cor. 200, di cui 50 per la Fraternita di misericordia; 50 per la Guardia medica; 25 per l'Infermeria Treves; 25 per la Previdenza; 25 per il nuovo Tempio e 25 per convalescenti che escono dall'Ospitale; dal sig. Edoardo Reis, nipote dell'estinta, cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; cor. 10, per l'Infermeria Treves; cor. 10, per l'Ospitale israelitico; e cor. 10 per la Guardia medica; dal signor Enrico Walmarin, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Lazzaro Cohen e consorte, cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves; dai signori Graziano ed Emilia Castelbolognese, cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra impiegati civili; dal signor Jacques Salom e consorte, cor. 20; dalla famiglia S. Oblath cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Michele Truden, dai signori: Giovanni Massopust, cor. 20; Eugenio Chierini cor. 10; Diodato Tripcovich cor. 25; Lorenzo Kosovic cor. 25; Paolo Tripcovich cor. 20; tutti a favore del Pio fondo di Marina; Baumann e Protti, cor. 20; Arturo Carbonaro, cor. 10; a favore della Guardia medica; Arturo Canetto cor. 10 a favore della Società degli Agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria del signor Michele Truden, il signor Isidoro de Eckhel elargì cor. 20 alla Guardia medica; alcuni agenti della ditta Michele Truden cor. 25 a favore del fondo orfani e vedove dell'Ass. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria della signora Adele Reis-Samaja, il signor Adolfo Zerkowitz elargì cor. 20 al fondo per il nuovo Tempio.

Il cuore dei lettori. Dal signor Roberto Rutherford ci furono rimesse cor. 20, a favore della famiglia del bracciante Giov. Schorr, per onorare la memoria del sig. Michele Truden.

Da C. B. da Seraievo ci furono rimesse cor. 5 a favore della vedova P. M. di via dell'Asilo.

Convegni sociali. Domani, domenica, alle otto, il Circolo Iris darà un convegno sociale nel salone Berger sotto il Castello. La sezione drammatica «Adulti» diretta dal socio Antonio Zocco, reciterà: «Il birichino di Parigi»; poi verrà detto il monologo: «Goldoni a Chioggia». Seguiranno le danze.

Grave incendio. Il signor Giacomo Colobig, passando ieri mattina alle 7 per la via del Ponterosso, vide che dal negozio di commestibili del signor Giovanni Spanghero usciva una grande quantità di fumo e corse ad avvertire i vigili del distaccamento di via della Loggia. Questi telefonarono alla stazione centrale e si recarono subito sul luogo, ove poco dopo comparvero pure due treni sotto la direzione del capitano Paoli e del tenente Bugliovatz. Si rilevò che il fuoco si era sviluppato in uno stretto corridoio di comunicazione fra il negozio e il magazzino, ai lati del quale c'erano scansie piene di merci. L'incendio aveva già preso vaste proporzioni e minacciava di propagarsi al magazzino ed al negozio, il quale era totalmente invaso dal fumo; ma i vigili riuscirono in breve a localizzarlo e, dopo una mezz'ora di lavoro, a spegnerlo totalmente. Per assicurarsi poi che il fuoco non covasse sotto le merci ammonticchiate nel corridoio, il capitano fece trasportare il tutto sulla strada.

Il signor Spanghero narrò che era entrato nel negozio qualche minuto prima delle 7 e volendo cercare un oggetto che doveva trovarsi nel corridoio, accese una candela e si recò nell'angusto locale; poi, deposta la candela sopra una cassa, rientrò nel negozio. Quando ritornò nel corridoio, forse dieci secondi dopo, trovò che ardeva un mucchio di trucioli e preso un recipiente nel quale si trovava oltre ad un po' d'acqua, un prosciutto, ne versò il contenuto sulla fiamma, e nel far ciò riportò alcune ustioni alle mani e alla faccia. Il fuoco non si spense e il sig. Spanghero visto che già il fumo lo accecava, corse a chiamare i suoi dipendenti che stavano aprendo le vetrine del negozio. Poi egli avrebbe voluto rientrare nel corridoio ma i giovani ne lo trattennero e si disposero a telefonare ai vigili, ma per un guasto causato dal temporale, non fu possibile ottenere la comunicazione.

Il danno causato dal fuoco è piuttosto rilevante poichè anche le merci del negozio e del magazzino furono in parte danneggiate dal fuoco e dall'acqua. Le bottiglie che erano sulle scansie, causa l'intenso calore si sturarono spontaneamente e si assistette allora ad una vera ridda di turaccioli. Il negozio era assicurato per 20.000 corone.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore Knapfelz.

La „medichessa" di Servola sorpresa da due medici. Molti sono i nostri concittadini, e specialmente le concittadine, i quali non ignorano come a Servola dimori e prosperi per merito degli ingenui d'ambo i sessi, una fattucchiera, che fra le donnette del popolo anche dei rioni più lontani come Barcola, Gretta, Roiano e Guardiella, è considerata, purtroppo, quale una «medichessa», tanto che in questo principio di secolo del telegrafo senza fili, sono moltissime le donne che fanno parecchie volte la lunga passeggiata fino a Servola, per farsi curare con chi sa quali empiastri da quella zotica e ignorante contadina!

Ierlaltro nel pomeriggio l'ispettore sanitario provinciale dott. Celebrini e l'aggiunto al fisicato civico dott. Jellersitz, messi al corrente delle continue ciurmerie della «medichessa» di Servola, si recarono, inaspettati, a farle una visita nella sua abitazione, sita al N. 193 di quel villaggio. Alla donna che aprì loro la porta, domandarono della «medichessa», signora Anna Zerial; la fantesca sulle prime rispose che la Zerial non era in casa, ma di fronte all'insistenza dei due signori, ella indicò loro una porta chiusa, accennando che in quella camera si trovava la «medichessa». Aperta la porta i due medici, scorsero infatti, seduta vicino a due signorine, una donna alquanto in età, che era appunto la Zerial. Alla vista dei due signori la «medichessa» impallidì e alle domande rivoltele in lingua italiana ella rispose che comprendeva soltanto lo sloveno e che si meravigliava altamente dell'ardire dei signori, i quali, non chiamati, si erano permessi di entrare senza farsi annunziare!

Allora i due medici si qualificarono e il dott. Celebrini si diede a interrogarla in isloveno, la qualcosa scombussolò alquanto la Zerial. Nel frattempo il dott. Jellersitz, interrogava le signorine che rispondono ai nomi di Maria S., abitante in via Foscolo N. 6 A, e Antonia B., abitante in via Amalia N. 24, le quali, dopo aver molto tergiversato, finirono col confessare che al pari di molte altre, si erano recate dalla Zerial per consultarla intorno a qualche disturbo. La Zerial prescriveva delle infusioni di erbe che esse poi ingoiavano eroicamente; per ogni consulto pagavano 40 centesimi!

Terminato l'interrogatorio i due medici videro sul davanzale di una finestra quindici bottigliette, contenenti orina di altrettante persone. Interrogata sull'uso che ne faceva la «medichessa» rispose che quell'orina le serviva per il letame!!!

Sapendo ormai abbastanza, i due medici se ne andarono, riservandosi di esporre in un particolareggiato rapporto all' autorità competente il risultato della loro visita.

Il suicidio d'una sconosciuta. La villica Anna Micheluzzi, abitante al N. 274 di Scorcola, scendendo ierlaltro per la strada vecchia di Opicina, s'imbattè in una giovane donna, decentemente vestita, dall'aspetto malaticcio, la quale la fermò e le chiese se fosse stata al caso di alloggiarla per alcune notti in casa sua. La Micheluzzi rispose negativamente e la sconosciuta allora scoppiò in dirotto pianto; poi raccontò alla donna una storia di dolori. Disse ch'era nata a Gorizia, ma che dimorava a Trieste, nei pressi della Casa dei poveri. Aggiunse che suo marito la aveva fatta soffrire in un modo inenarrabile, che la aveva fatta rinchiudere due volte nel manicomio, sebbene fosse nella pienezza delle sue facoltà mentali, e che faceva ciò per poter convivere con una sua amante. Aggiunse che voleva recarsi a piedi a Gorizia ma che era indecisa perchè a Trieste aveva lasciato il suo bambino. Finito il racconto, la sconosciuta scoppiò nuovamente in singhiozzi e si allontanò frettolosamente.

Ieri mattina verso le 9, alcuni carrettieri che salivano con i loro veicoli per la nuova strada di Opicina, videro a circa dieci metri dalla strada il corpo esanime di una donna e, non potendo ritornare in città per comunicare la cosa alla Polizia, misero a parte del fatto alcuni villici dimoranti in quei pressi. La lugubre notizia, passando di bocca in bocca, venne all'orecchio della Micheluzzi, la quale si recò subito sul luogo. La donna riconobbe subito nel cadavere le sembianze della sconosciuta con cui

bretto della Cassa di risparmio: i ladri non si erano curati di prenderlo. La cosa fu denunciata alla Polizia e i rilievi di leggo furono assunti dall'ufficiale di Polizia Titz. I ladri avevano aperta la prima porta abbassando e rispettivamente sollevando i catenacci verticali servendosi all'uopo di un sottile pezzo di ferro; e dell'altra

di repertorio più cari alle attrici nostre in generale e alla Reiter in particolare - accanto a *Fedora, Fernanda, Froufrou*) fu impersonata con quella squisitezza e con quella vibrante e passionale efficacia che tutti le conoscono. Innamorata e fiera, gelosa e bizzarra, *Francine* rifulse iersera delle sue virtù e dei suoi

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

aveva parlato il giorno innanzi. Frattanto uno dei villici fece telefonare al commissariato di Guardiella, e per i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista Skok, l'ispettore delle guardie Regheli ed il medico del distretto signor Janovitz. Ad alcuni metri di distanza i funzionari trovarono una boccettina contenente un piccolo residuo di acido fenico ed un bicchiere. Esauriti i rilievi, la salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

★ La donna era bionda, di statura media, magrissima, indossava una sottana olivastra e una «blusa» verde chiaro; portava al collo un fazzoletto di seta bianca. Stranissima la collezione di iniziali diverse trovate nella sua biancheria. Sulla sottana bianca aveva le iniziali B. S., sul fazzoletto, che le si rinvenne in saccoccia, le iniziali A. C. e sulla camicia le iniziali C. C. Evidentemente erano effetti a lei prestati da alcune pietose. Nella saccoccia teneva un portamonete con 65 soldi, un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di un anello e intestato a nome di Ceperlo.

★ Il muratore Antonio Zuliani, abitante al N. 57 di Cologna, dichiarò ai funzionari di essersi incontrato con la donna giovedì nel pomeriggio sulla nuova strada di Opicina. Ella emetteva prolungati lamenti, ma egli non si era curato di lei, ritenendola ubriaca.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 11 e mezzo, nei pressi della Spremitura d'olii a San Giovanni, alcuni passanti videro un uomo, vestito all'operaia, steso a terra quasi inanimato. Accostatiglisi, compresero subito di trovarsi dinanzi ad un uomo che aveva tranguglato dell'acida fenico. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e constatò che il disgraziato era in preda ad avvelenamento per acido fenico e che il suo stato era disperato.

Delle molte persone presenti, nessuno seppe indicare chi fosse il pover'uomo, che era vestito all'operaia e dell'età di 30-40 anni. Ottenute le cure più urgenti, fu trasportato all'ospedale ed accolto nella sesta divisione.

Morte improvvisa di una bambina. Iermattina alle 10 la fanciulletta Erminia Vondra, di 2 anni e mezzo, mentre si trovava nella sua abitazione in via Concordia N. 1, fu assalita da grave malore con forti convulsioni. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, ma al suo arrivo colà la povera piccina era già spirata in seguito ad un più forte assalto di eclampsia.

Roba da chiodi. Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. passando per la via del Boschetto, spinse lo sguardo nella bottega del rigattiere Silvio Pacor, al N. 2 e vide il figlio dell'esercente, Giovanni, di 16 anni, che stava pesando quattro caratelli pieni a metà di chiodi nuovi. Il funzionario, insospettito, chiese al giovanotto da chi avesse acquistato quei chiodi ed il Pacor rispose di averli comperati da certo Klun. Rispose però con evidente imbarazzo, e la guardia, poco persuasa, lo condusse alla Polizia. L'impiegato, insistendo il Pacor di aver acquistato i chiodi dal Klun, citò in ufficio quest' ultimo. Ma il testimonio negò. Il giovanotto allora affermò di aver acquistati i chiodi da un falegname occupato nel lavoratorio del signor Moretti, ma anche questa asserzione risultò falsa. Perciò il funzionario mandò il Pacor in via Tigor.

Si trattava di un ritardo. Abbiamo rilevato ieri che il sig. Edoardo Hofmann, abitante in via del Frenetto N. 34, aveva denunciato alla Polizia la scomparsa del proprio figlio Vittorio, di 14 anni. Rileviamo ora che non si trattava d'altro che di un ritardo da parte del giovanetto che s'era trattenuto presso un congiunto, senza averlo fatto sapere al padre, il quale, temendo gli fosse accaduta qualche disgrazia, aveva chiesto aiuto alla Polizia per rintracciarlo.

Il caratello scomparso. Giovanni Ucich, abitante in piazza del Sale N. 6, si recò ierlaltro mattina a ritirare un caratello di vino arrivatogli con piroscafo proveniente dalla Dalmazia, e quando ebbe pagato il dazio, consegnò il caratello ad un giovane facchino incaricandolo di portarlo in via Pozzo del mare e di aspettare là in istrada, che egli sarebbe venuto subito.

— Te sa, spetime vizin quela baraca de zogatoli... guarda che no'l te caschi... che no i te lo porti via... sta 'tento... spetime là!

— No la se indubiti, sior, co'l xe in man mia el xe sicuro...

— Vizin i zogatoli...

— Va benon, sior!...

L'Ucich si allontanò, e, dopo avere sbrigata una faccenda, si recò in via Pozzo del mare. La baracca dei *zogatoli* era là al suo posto, ma non il facchino nè il caratello. Il giovanotto aveva presa una via diversa e l'Ucich lo cerca ancora.

Furti. Sebastiano Righetto, abitante in via Chiauchiara N. 6, denunciò ieri alla Polizia che durante la notte un ignoto ladro era penetrato nel suo magazzino, in via Ghiaccera N. 2, ed aveva rubato un sacco pieno di utensili da cucina del valore di 25 corone.

★ Nella notte dal martedì al mercoledì i ladri penetrarono nella scuderia di Emilio Mesinetz, noleggiatore di carri al N. 848 della via Piccardi e rubarono: un paio di calzoni, un panciotto, una camicia, un oriuolo con catena d'argento ed un cappello del complessivo valore di 39 corone, nonchè 12 corone in contanti. Il tutto si trovava entro un cassettone. Il danneggiato denunciò il furto all' ispettorato di Guardiella.

★ Teresa Visintini, portinaia della casa N. 55 di via dell'Acquedotto fu derubata ierlaltro di una coltre da letto del valore di 18 corone. Il ladro si era introdotto nel quartiere della Visintini in un momento in cui ella si era assentata, lasciando la porta aperta.

Cronaca triste. Matteo B., marittimo, fu accompagnato ieri all' ospedale con l' intervento dell' Infermeria Treves, perchè colto da alienazione mentale.

Per lo stesso motivo e con lo stesso mezzo vi fu accompagnata la signora Ermenegilda P.

Occhio in pericolo. L' incisore Virgilio Bontempo, di 23 anni, abitante in via del Bosco N. 8, ieri alle 2 pom. mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito all'occhio sinistro da alcuni spruzzi di pece liquefatta che gli produssero gravi scottature. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure di prima urgenza.

Atterrata da un carro. Iermattina alle 9 la casalinga Luigia Propotz, di 65 anni, abitante in via S. Cilino N. 22, mentre attraversava la via Giulia fu atterrata e travolta da un carro. La povera donna, sollevata dai passanti, fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore le riscontrò una ferita lacero-contusa alla mano destra, un'altra al gomito sinistro, una al femore destro ed una grave ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, con apertura della cavità articolare. Dopo avute le cure più urgenti, la Propotz fu accompagnata alla sua abitazione.

Malore improvviso. La giornaliera Elena Antoniolli, di 19 anni iermattina alle 11 e mezzo, mentre lavorava in un magazzino in via Miramar, fu assalita da improvviso malore. Accorso il dottore della Guardia medica le prestò la dovuta assistenza, cosicchè alquanto riavutasi, la Antoniolli potè essere accompagnata alla sua abitazione in via Cavazzeni.

Lesioni accidentali. Ieri alle 3 pom. l'impiegato Guido Curiel, di 30 anni, abitante in via Kandler N. 1, avendo accidentalmente battuto il viso in uno spigolo, riportò una ferita lacero-contusa all'angolo esterno dell'occhio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il pasticcere Giusto Gornik, di 16 anni, abitante in via delle Mura N. 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al costato destro.

Il ragazzino di 9 anni Giusto Keinplon, abitante in androna delle Pancogole N. 3, ieri, in seguito a caduta, riportò una ferita alla gamba sinistra.

Ottennero le opportune cure all'ambulanza dell'„Igea".

Corrispondenza aperta. — *Certificato.* Ella ha diritto di chiedere in via giudiziaria i certificati smarriti dal suo ex principale, nonchè l'indennizzo per tutti i danni derivati dallo smarrimento. — *Krumiro.* Si sogliono chiamare *krumiri* quegli operai non appartenenti alle organizzazioni, che lavorano in luogo dei compagni scioperanti. Il nome deriva dalla tribù che servì di pretesto alla Francia per invadere la Tunisia. — *N. N. 1777.* Non diamo indirizzi di istituti privati. — *Curioso.* Bisogna fare un'istanza alla cancelleria del gabinetto imperiale adducendo i motivi per i quali si domanda l'udienza all'imperatore. — *Tergeste.* Non occorrono esami per entrare dal V corso delle Reali all'Accademia. — *Mario.* Macchie di inchiostro? Con l'acido ossalico o tartarico. — *U. L. studente.* Un pregevolissimo lavoro sulla telegrafia senza fili è l'ultimo pubblicato: quello di Righi e Dessau. — *Anticipate grazie.* Le macchie di colore a olio si lavano con la trementina. — *Giovanna.* Si rivolga a quello stabilimento. — *Riconoscente.* Per lavarsi con l'ammoniaca non si ha che da gettare un paio di cucchiaiate di tale sostanza nella bacinella.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 5.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 753.2 — Alta marea 1.55 pom. 11.52 p. Bassa marea 8.57 ant. 6.34 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale si deve discutere una causa per furto. L'imputato è un uomo di bell'aspetto, decentemente vestito.

Il presidente, imbarazzato, non sa se dargli del *tu*, del *voi* o del *lei*.

— Dunque *noi* abbiamo rubato.

— No! - risponde cinicamente l'imputato. - Lei forse sì, ma io no.

TEATRI.

Verdi. «Il segreto di Pulcinella», commedia in tre atti di Pierre Wolff.

Giorni sono i giornali teatrali recavano la notizia che Ferruccio Benini aveva chiesto e ottenuto il permesso di tradurre e recitare in veneziano «Il segreto di Pulcinella» del Wolff, commedia che a Parigi aveva ottenuto, notoriamente, un bel successo di repliche. L'intenzione del Benini a noi sembra felice; la favola, la inquadratura, lo svolgimento scenico, perfino il dialogo di questa commedia - salvo, s'intende, qualche lieve modificazione e qualche taglio sapiente, si adattano mirabilmente alla scena dialettale, e forse il teatro vernacolo sarà il solo porto in cui potrà approdare questa fragile barchetta, che, iersera, al nostro «Verdi», frattanto, trovò, per la sua infinita ingenuità, da cozzare con quello scoglio terribile che è il gusto del pubblico, il quale diede espressione alla propria noia, rumoreggiando e zittendo. «Il segreto di Pulcinella» vuol essere forse, in Francia, una reazione contro le «pochades» troppo piccanti, contro le riviste troppo mordaci; vuol essere un ritorno al teatro onesto, sereno, per le giovanette. Ma nel mentre le commedie piccanti hanno la risorsa di comportare la scritta «non è produzione adatta per signorine», nessuna consuetudine, per contro, autorizza le compagnie e le imprese teatrali ad apporre per le commedie troppo rosee la scritta: «non è produzione adatta per adulti».

Questo il torto che ebbe la commedia del Wolff dinanzi al pubblico, al quale sarebbe stato necessario poter dire che depositasse nel guardaroba assieme al paltò, anche tutto il bagaglio di esperienza «blasée», di scetticismo annoiato, di pervertimento elegante, conquistati in tanti anni, col fare il mestiere di pubblico. E anche!... La collettività subisce l'ingenuo che lo fa ridere («La Zia di Carlo» informi) ma è feroce dinanzi all'ingenuità che non lo interessa, che non lo diverte, che non gli fa nè caldo nè freddo e che per di più è accompagnata da ripetizioni e da lungaggini. «Il segreto di Pulcinella» presenta l'azione

Il Dott. VIDEUCICH
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Il dott. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
in via Stadion 11, I p.

L'Amministrazione dell'Officina Elettrica comunale di Zara ricerca pel 1. Maggio
IMPIEGATO CONTABILE
con conoscenza italiano e tedesco.

Esperto negoziante
desidera associarsi con capitali e lavoro ad un'impresa bene avviata. Offerte sub „Solidità" all'Agenzia di pubblicità A. Hirschfeld, Trieste.

Negoziante colto ed esperto,
il quale viaggiò molto, parla cinque lingue ed ha importanti relazioni tanto nell'interno che all'estero, potendo fornire cauzione di 50.000 corone e più, cerca posizione adeguata.
Scrivere sub „Zelante" al „Piccolo".

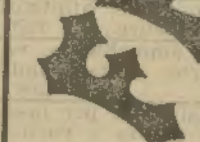
CASA VIENNESE
grossista in articoli di cartoleria
CERCA VIAGGIATORE
con conoscenza della lingua italiana, per il Tirolo, Vorarlberg e Litorale. Offerte con referenze sub „W. K. 2575" dirigere a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Affittasi a Graz nelle vicinanze dello Schlossberg e Stadtpark, dal 5 luglio al 15 settembre, quartiere ammobiliato, 3 camere, anche con cucina. Rivolgersi: Peinlichgasse N. 3, secondo piano.

FONDI ERARIALI
DA AFFITTARE
per il 24 Agosto a. c.
presso i volti di Rojano e in via Coroneo, dietro la ex Caserma di Gendarmeria.
Rivolgersi all'i. r. Economato di Finanza piazza Chiesa evangelica N. 2, pianoterra sinistra.

FU SMARRITO
GIOVEDÌ
un Biglietto di signoria
N. 5176.39.
Essendo stato ammortizzato, esso non presenta alcun valore. Mancia corone 20 portandolo al „Piccolo".

Domandate soltanto
FREDIN
— DI —
Selle & Kary
il miglior lucido per calzature fine gialle e nere. Raccomandabile specialmente per scarpe di Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux e lacca.
VIENNA XII/1.

Ancora mai si vendettero Velocipedi di qualità così superiore, a prezzi così incredibilmente bassi!

Biciclette nuove, primissima qualità, modelli 1903, con canne di acciaio, senza saldatura e con nuovi cuscinetti a doppia campana, complete cor. 160. Mantelli pneumatici, nuovi, senza difetti, cor. 8, 9, 11. Tubi d'aria cor. 5, 6. — Fanali ad olio ed acetilene cor. 3, 6. Pompe telescopio a 4 canne cor. 2.25. Pompe a manico eccellenti, Cor. 3, 4. Listino prezzi gratis. — Ricco prezzo corrente illustrato per tutti gli accessori per velocipedi e per macchine da cucire, 60 cent. in francobolli.
M. RUNDBAKIN, Vienna, IX/1, Berggasse 3.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA. 8480

POLLAME VIVO E MACELLATO
Extra Poulards e Capponi. - Giornalmente freschi arrivi. - Angolo Via Campanile e Via S. Spiridione.

Sete-Foulards
in disegni di tutta novità, da Cor. 1.20 in più e Stoffe di seta d'ogni qualità, in straordinaria scelta a prezzi come all'ingrosso, si vendono ai privati, tanto a metro come a taglio, franco di porto e dazio. — Campioni gratis. — Le Lettere devono venire affrancate con 25 centesimi.
UNIONE DELLE FABBRICHE DI SETA
Adolf Grieder & C.ie, Zurigo N. 13
Fornitori delle Corti reali (Svizzera)

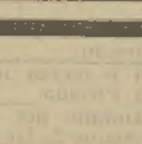
FONDO CORONEO
Per la prima volta a Trieste
LA SUGGESTIONE DI UN CANE
I più istruiti cani e scimmie del mondo
suonano il piano, leggono, scrivono e fanno conti.
Ogni settimana nuovo programma.
Rappresentazione giornalmente alle 4, 6, 8 pom

ULTIMI GIORNI
DELLA GRANDE LOTTERIA PER SCALDATOI
estrazione irrevocabilmente al 23 Aprile.
Vincita principale Corone 40.000
Tutte le vincite vengono pagate in danaro.
Viglietti soltanto soldi 45. - 11 viglietti cor. 9
presso IG. NEUMANN.

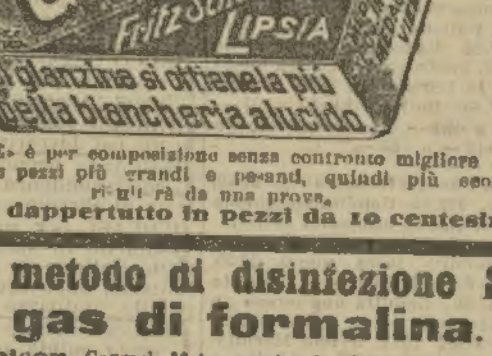
Apparati Fotografici
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' i. i. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

Estrazione già Giovedì
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone 40.000
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Boiaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zaratin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.


Le più economiche
PIUME BOEME DA CUSCINI
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18, 24, piumino candido cor. 30, cor. 36, tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali.
Benedetto Sachsel, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia).

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Deposito: *Vienna, XVIII Ladenburgasse 46.* Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3 — per rivalsa.



La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

Giudizi sul metodo di disinfezione Schering col gas di formalina.
Il dott. Lewis Robison, Carmel, Maine, scrive in data 28 gennaio 1898: «Ho fatto uso con ottimo successo della vostra lampada, per sterilizzare fasce e strumenti, come pure per deodorare le stanze e le mani.»
Il dott. Rupert di Nuttallburg W. Va., scrive in data 31 gennaio 1898: «Esperimento la vostra lampada contro l'asma di cui soffro. A tale scopo inalo per parecchi giorni i vapori di formalina sviluppatisi nella mia camera. Da quando pratico in tal modo non ho più avuto assalti d'asma; e il catarro al naso è quasi completamente guarito.»
Il dott. Schneider, Concordia, Mo., scrive in data 24 gennaio 1898: «Ho usato la vostra lampada in 6 casi di difterite in diverse famiglie, e non ho più veduto riprodursi il contagio nelle famiglie stesse. L'ho adoperato inoltre per disinfettare i miei vestiti.»
Deposito e vendita generale per l'Austria-Ungheria degli APPARATI E PASTIGLIE DI FORMALINA
HERRMANN WEISS & SOHN
PRAGA, Wenzelsplatz 63.
Trovansi nelle farmacie, nelle drogherie e nei negozi di oggetti chirurgici.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

UNICHE E INSUPERABILI
per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento
sono le
STUFE, CAMINETTI ecc.
di
Terracotta di Meissen
della Ditta Knapp & Simmel.
Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel
le migliori stufe del mondo.
Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
Prezzi miti
Preghiamo gli acquirenti, nel loro proprio interesse, in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di esse, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.
Centrale di vendita ufficio, locale di mostra e spedizioni:
VIENNA, I
Reichsrathsstrasse 9.
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti, in posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

Hotel Kolbek „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti. Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

LUOGO DI CURA
SISTIANA (presso Duino)
Stazione della Meridionale
Proprietario: PRINCIPE ALESSANDRO DE THURN E TAXIS
Stagione 15 Marzo sino 30 Novembre
Eccellente cucina - Vini di propria coltivazione - Restaurant nel Hôtel
Prospetti spedisce: Direttore GANSMÖLLER.

Antichi e celebri bagni sulfurei in Croazia
Stazione ferroviaria Warasdin-Töplitz Posta e telegrafo
sulla linea Zagoriana (Zagoria - Csakathurn)
Analisi del consigliere aulico professor Dr LUDWIG nell'anno 1894:
l'argente termale di 58 gradi C. Fanghi sulfurati d'insuperabile efficacia nei reumi muscolari e articolari, dolori articolari e contrazioni successive a infiammazioni e fratture, gotta nevralgie dolori ischiatici, malattie muliebri, malattie cutanee e segrete, malattie croniche dei reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide, avvelenamenti con piombo e mercurio ecc.
Cura delle acque per le malattie della gola, della laringe, del petto, del fegato, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi ecc.
ELETTRICITÀ MASSAGGIO
Stabilimento bagni provvisto del massimo comfort con acqua sorgiva, cure idroterapiche con doccie, sistema Kneipp, aperto tutto l'anno. Stagione di estate: dal 1 maggio al 1 ottobre. Magnifico parco, estesi giardini, bei dintorni per gite. Orchestra stabile, composta dai professori dell'opera di Zagabria Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente gli ospiti alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche vetture separate, per le quali si prega di fare l'ordinazione in antecedenza. Consigli medici dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.
Programmi e opuscoli spedisce gratis e franco. l'Amministrazione dei Bagni

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come bibita dietetica per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni dell'acqua minerale di Marienbad. Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni gratis dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

CANDELE 1 pacco piccolo soldi 18, 1 „ grande „ 32
Drogheria Ettore Zernitz, Via Stadion. 3

Società per Azioni d'Assicurazioni sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni.

GRANDE DEPOSITO
Carburo di Calcio
presso
Paolo Patrizi, Trieste

VENDONSI
un paio di cavalli
COLOR BAIO
dell'età di 5 e 7 anni, alti 15½ pugni, buonissimi camminatori adatti tanto per carrozza come per soma, a mitissimo prezzo
presso
Carl Sima, Pöltschach

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
L'**Antinevrotico De Giovanni** è un rimedio del senatore professore Achille De Giovanni di Padova contro la **neurastenia, l'isteria, l'ipocondria**, che **disinteressatamente** ha concesso al chimico preparatore dott. F. ZANARDI, via Gombruti N. 7, BOLOGNA.
L'**Antinevrotico De Giovanni** è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.
Si vende nelle principali farmacie del Regno a L. 3.50 la bottiglia, per posta centesimi 90 in più. — Opuscoletto-istruzione **gratis**.

tue osservazioni sulla viscontessa di Gerigny. Ma come tu ti sei spiegato francamente con me, su tale soggetto, così io ti dirò nettamente il fondo dei miei pensieri.

— Ascolto - fece d'Orgeval.

— Quando ho ricevuto la lettera anonima mi sono sentito indignato ed ho preso subito la risoluzione di andare da Maria e mostrarle lealmente la lettera infame, dichiarandole che farei di tutto per scoprire l'autore di quella audace e losca accusa a fine di punirlo. Fu allora che io mi trovai in presenza di una porta chiusa, dietro la quastatura, d'aspetto equivoco, che poi deve averlo aiutato ad innalzarsi fino alla finestra della camera della viscontessa. Tua moglie è pronta ad invocare la testimonianza dei suoi amici.

— Questi amici della signora di Gerigny, le sono assai devoti e ripeteranno, finchè vorrà, la lezione che ella avrà impartita. L'uno è il marito della nutrice, l'altro è il suo fratello di latte. Sono brava gente, ma la loro testimonianza non può avere alcun valore ai miei occhi - disse Enrico sorridendo.

— Pertanto....

— La signora di Gerigny seminuda, ... averti potuto mettere dalla sua parte contro di me.

«Sì, credo ch'ella sia sincera e che tremi che la mia vita sia in pericolo: effetto del rimorso che prova.

«Io vado più lontano, io credo che ella meriti le circostanze attenuanti; credo che il suo amante ha approfittato per perderla, della situazione, e che egli abbia usato tali mezzi di cui dispone un uomo innamorato e senza scrupoli per arrivare ai suoi fini.

— Ebbene?

— Io credo fermamente che Maria «Invano! Ella tenta discolparsi, ella parla della purità della sua vita passata, fa mostra di sentimenti nobilissimi, che prova realmente e, con questo mezzo, giunge ad imporvisi!

— Poi?

— E' così che la viscontessa ha potuto influenzare la tua generosa sensibilità!

«Tu sei un uomo di cuore, impressionabile quanto nobile e buono, ma io non lo sono, e non posso essere lo zimbello di mia moglie!

«Io amavo Maria, forse l'amo ...

D'Orgeval avrebbe avuto qualche obbiezione da opporre vittoriosamente, secondo lui, alle teorie del suo amico, ma stimò che, nelle condizioni in cui questi si trovava, era meglio, rimandarle ad altra volta.

Ma il visconte non l'intendeva così; voleva combattere fino alla fine, nell'animo del suo amico, le opinioni che costui si era formato sul fatto, e provava il bisogno imperioso di discutere con esso.

Si sarebbe detto, che, discutendo, esponendo le ragioni che lo facevano a...

D'Orgeval riprese posto vicino al favorito, e rispose:

— Chiacchieriamo. Io cedo alla tua preghiera.

— Grazie - fece il visconte serrando la mano dell'amico.

Dopo un po' di silenzio, riprese:

— Vedi, mio caro Roberto, tu non potrai giudicare le cose altrimenti che allorchè conoscerai meglio i fatti. Vi è cosa che tu ignori e che io debbo apprenderti. Chi sa che, quando ti avrò tutto detto, tu non ti metta dalla mia parte?

di un giovanotto che ha un'amante e un bambino, mentre i genitori vorrebbero fargli sposare una graziosa pupattola; però, siccome tanto il babbo che la mamma amano teneramente il figliuolo, si recano entrambi, di nascosto l'uno dall'altra, a vedere la giovane e il bambino, e ci va anche un amico di casa, all'insaputa di tutti e due. Tutti e tre subiscono il fascino sia della soave semplicità della donna, sia della grazia del bambino, e, come si capisce subito (e sono anche queste facili profezie del pubblico uno degli elementi precipui dell'insuccesso) la cosa termina con un matrimonio.

O non vi pare di ritrovare qui la favola di una commedia del Goldoni o del Giraud? Ritorniamo quasi, per l'aurea semplicità, all'«Aio nell'imbarazzo». Ma l'«Aio nell'imbarazzo» è passato alla posterità come un gioiello. Questa del Wolff, invece, è una commedia sproporzionata, perchè il filo è troppo tenue per la sua misura, e la soluzione, che, ripetiamo, tutti prevedono, tarda troppo a venire; l'azione langue, il dialogo si stiracchia in episodi inutili e puerili, tanto che quando i due vecchi si spiegano e vengono in chiaro di essere perfettamente d'accordo, il pubblico esclama. «Finalmente! Ci voleva tanto!» e suggella con disapprovazioni recise il rumoreggio e gli applausi ironici con i quali aveva accolto il terz'atto fino dalle prime sue scene.

Nell'atto secondo di questa commedia ci sono tuttavia cose piene di grazia e di freschezza, come la scena della nonna col bambino; e la stessa figurina del bimbo è presentata con osservazione felice. Tutta la semplicità e la ingenuità di questo lavoro, del resto, sono volute; l'autore vorrebbe farne un febbrifugo; soltanto, eccede nella dose dello specifico, e nel pubblico subentra il «colasso».

La esecuzione data dalla compagnia Reiter a questa commedia fu buona, ma alquanto lenta. Riteniamo che con una recitazione più «mossa» alcune lungaggini apparirebbero attenuate. La parte del leone fu tenuta dalla signora Zucchini-Majone, la quale, dopo l'atto secondo, fu applaudita assieme al Piperno e agli altri, pure in mezzo ai dispareri del pubblico. Virginia Reiter aveva assunto per cortesia una parte di nessuna importanza. Va segnalata la bambina Rissone, che diede il dovuto risalto alla particina del piccolo Roberto.

«Il segreto di Pulcinella» non si replica. Questa sera si recita «Zazà».

Filodrammatico. Un bellissimo teatro ieri, alla seconda rappresentazione della bella operetta «Die Landstreicher», che fu molto gustata ed applaudita. La graziosa signorina Theren fu vivamente acclamata specialmente dopo la scena comico-musicale. Confermato il successo ottenuto la prima sera, l'operetta si replicherà ancora oggi e domani. Lunedì andrà in scena l'operetta del Sydney Jones, «Geisha», attesa con molto interesse.

Fenice. Bene popolato era ieri il circo alla prima serata «High-Life». Fra gli altri numeri piacque il nuovo lavoro sul filo di ferro, eseguito dall' equilibrista «Henriette»; specialmente emozionante quando l'artista cogli occhi doppiamente bendati ed avvolta in un sacco, eseguisce alcune evoluzioni pericolose.

Furono vivamente applauditi i fratelli Pasquali, che si presentarono assieme a due minuscoli ginnasti molto graziosi ed eleganti ed eseguirono a perfezione il loro lavoro acrobatico.

Oggi serata comica e prima rappresentazione della «Gran via», parodia comico-equestre-musicale-acrobatica. Il ciclista Mr. Schichholz si presenterà in un nuovo esercizio: «La scala diabolica».

Domani due rappresentazioni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Virginia Reiter - (ore 8¾, dispari 7) - «Zazà», in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, C) - «La forza del destino», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8) - «I vagabondi», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Circo equestre Gatti e Manetti - (ore 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Nel bacino galleggiante.

Ieri mattina proveniente da Venezia dove era arrivato da Iquique con carico di salnitro, arrivò qui vuoto il bark germanico «Olga» di 1106 tonn. di registro, cap. D. Hilfers. Il veliero è venuto nel nostro porto per entrare nel bacino galleggiante al punto franco per essere riverniciato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Orion» cap. G. Grando da Santos e scali con 18500 sacchi di caffè, «Carinthia» da Costantinopoli e Brindisi con 21 pass., «Metcovich» da Metcovich; i pir. ital. «Barletta» da Marsiglia e Barletta con 13 pass., «Agrumaria» da Catania; i pir. a. u. «Vis» da Curzola con 30 pass., «Fiume» da Fiume, e il bark germanico «Olga» da Venezia.

★ Partirono: il lloyd. «Danubio» per Spizza; il pir. ingl. «Bosnian» per Liverpool, i pir. «Braila» (ottom.), e «Samos» (ellen.) per Trebisonda; e il pir. ital. «Assiria» per Genova.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Florida» arrivò il 16 a Genova da Cardiff, «Kassa» il 16 a Palermo, «Prazzatus» il 9 a Nicolajeff, «Atlantico» il 15 ad Almeria, «Quarnero» il 15 a Glasgow, «Deak» il 15 a Cardiff, «Nagy Lajos» il 15 a Rio Janeiro, «Corana» partì il 15 da Savona per Odessa, «Arc. Stefano» il 16 da Glasgow per Venezia e Trieste, «Olga il 16 da Moulmein per Fiume.

— Lloydiani. «Cleopatra» proseguì il 16 da Mombassa per Aden.

— Velieri. «Redgauntlet» arrivò il 3 corr. a Biloxi da Buenos-Ayres, «Francesco Giuseppe I.» da S. Francisco passò Prawle Point il 14 corr. ed arrivò a Londra il 16, compiendo felicemente il viaggio in 126 giorni.

Sciarada

Fra sette l'*un* e l'*altro* in te vedrai;
Che *totale* avverrà certo nol sai.
Egi

Spiegazione del giuoco precedente:
AMO—RE

17 aprile.

Da GORIZIA.

— L'invasione.

Gorizia assiste in questo momento al mercato che di lei si fa pezzo a pezzo, casa per casa.. Ogni giorno si diffonde un nuovo annunzio di vendita di stabili o di terreno di fabbrica a slavi. Sono passati in loro proprietà in queste ultime settimane l'Hotel della Meridionale in piazza della Ginnastica, l'albergo al Cervo d'oro in via Stretta, la casa Rinaldini in Corso Verdi. Ora si parla di trattative per la cessione della casa Stabile, dove si trova il Gabinetto di Lettura e il caffè Europa in piazza Grande. Dal lato opposto della Piazza, il caffè Central è già in mano di slavi. E tutto ciò succede auspice, si dice, una Banca slava nelle cui casse fluisce il danaro da Lubiana. Conquistare Gorizia di un tratto era impossibile; ma mangiarla pezzo a pezzo è l'opera a cui si dedicano e riescono. E intanto che ciò succede, si disputa per sciocchezze, si fa questione di puntigli, e non si pensa che occorrerebbe unirsi tutti gli italiani come un uomo solo, per deliberare sul modo più efficace di porsi all'opera di salvataggio, lavorando sul serio, con unità di voleri, con savìezza di ben meditate energie.

— Nel regno delle maschere.

Su questo tema terrà il 28 corr. al nostro Gabinetto di Lettura una conferenza il dott. Silvio Zambaldi.

Da PIRANO.

— Grandi festività.

Il 24 corr., festa di S. Giorgio patrono della città, scadrà il IV centenario dacchè Pirano scelse quale suo protettore il belligero cavaliere. La ricorrenza sarà festeggiata dalla Chiesa e dalla cittadinanza in modo straordinario.

Vi saranno tre giorni di feste e precisamente venerdì, sabato e domenica.

In tale occasione il nuovo vescovo mons. Nagl farà la sua prima entrata a Pirano nel quale incontro impartirà la cresima.

Al Duomo in tutte e tre le giornate si celebreranno funzioni solenni.

Anche l' autorità municipale intende partecipare alle festività, di cui fra breve verrà pubblicato il programma ufficiale.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 687.—, Alpine 393 25 La borsa di Berlino c'fu la invar.: Credit 212.60 (212.10), Disconto 188.75 189.10, Italiana 103.60 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.05), Rendita 103.02 (103.15), Meridionali 705. 0 (707.50) Mediterranee 488.50 (492.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.40 (98.40), Italiana 102.95 (103.10) Spagnuola 86 85 (87.—), Banche Ottomane 598.— (598.—), Rio Tinto 1265 (1261), Lotti turchi 127.25 (126.50).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.90 a 23.94. Londra 239.60 a 240.25, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 116.90 a 117.20 Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.80 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.80 Credit 675.— a 677.—. Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 686.— a 688.—. Lombarde 45.— a 47.—, Lotti turchi 118.— a 120 —.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.40, Rendita italiana 5% 102.95 Rendita spagnuola esterna 86.85, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29 35, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.60, Rendita ungherese in oro 4% 104.20 Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1086, Azioni Meridionali italiane 704.—, Rio Tinto 1265. indec.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 91.¼, Lombardi 3⅛, Argento 23.—, Rendita spagnuola 86.—, Italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛, Pagam. della Banca —.—. disan.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 25.75, per settem. 26.75, per decembre 27 25, marzo 28.—, calmo

Amburgo 17. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—32.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per aprile (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per luglio a fr. 32.—

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future sost.o, 5 in rialzo, inv.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 19. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5⁵⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵⁴/₁₀₀ Giugno-Luglio 5.⁵⁴/₁₀₀ Luglio-Agosto 5.⁵⁴/₁₀₀ Agosto-Settembre 5.³⁴/₁₀₀ Settem.-Ottobre 4⁷⁹/₁₀₀ Ottob.-Novembre 4.⁶⁷/₁₀₀ Novembre-Dec. 4⁶²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio —.—

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Mr.a ket mese corr. —.—, giugno 6.5¼, per agosto 6.6½, Formentone aprile —.—, giugno 4.3½.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. 137¾, Chiusa 137.⅛ Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 62.—, p. 3 mesi 60—.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 51.25, per aprile 51.50. maggio-agosto 52.—, settembre-dicembre 54.25. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.25 per maggio-agosto 17.—, luglio-agosto 16.50 settembre-dicembre 16.—. calm.

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 24.75, per maggio-agosto 24.25, luglio-agosto 23.95, settembre-dicembre 22 90. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.10, maggio-agosto 33.10, luglio-agosto 32.90, Settembre-Dicembre 31.05. staz.o

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 48.50, maggio 49.—, maggio-agosto 49.—, settembre-decembre 40.20. debole

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 21.25-22.— staz.o. bianco per mese corrente 25.62½, p. maggio-agoste 26. 2½ fermo, luglio-agosto 26.25—, ottobre-gennaio 27.62½, Raffinato 93— a 93½.

Amburgo 17. (Chiusa). Per aprile 16.90, per maggio 17.05, agosto 17.40, ottobre 18.35, decembre 18.30, gennaio 18.45. staz.o

Londra 17. Java a scelt. 9.6. Rappe greggio a sc. 8⅝ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 aprile 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Carinthia	25	Scaricazione
3	S. Laszlo	17	»
6	Habsburg	23	»
9	Imperator	25	»
12 a	Austria	18	Caricazione
12 b	Ustica	18	Scaricazione
13 a	Samos	17	Caricazione
13 b	Ravenna	18	»
»	Lapad	18	»
14	Croxdale	25	Scaricazione
17	Balkan	18	»
21	Austria Lloyd	30	»
23	Barion	17	Caricazione
24	Selinunte	17	»
Molo I	Jenny	25	»
»	Eros	25	Scaricazione
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario della signora

ADELE REIS-SAMAJA

pubblicato ieri, furono omesse, per errore di trascrizione, due righe che contenevano i nomi dei figli **Vittorio**, **Erminia**, **Paola** e **Luigia**, del fratello **Enrico Samaja** e dei generi **Samuele Gairinger** ed **Ettore Luzzatto**.

I figli **Rosa**, **Giovannina**, **Silvio** e **Guerrino**, straziati dal dolore, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata madre

Maria ved. Centassi

avvenuta oggi nel pomeriggio, dopo atroci sofferenze.

I funerali seguiranno domenica 19 corr., alle 3 pom., dalla via del Bosco N. 2.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 9876

CERCO prontamente prestaservizi, donna giovane. Via Artisti 8, porta 9. 1324

CERCO capacissime stiratrici e garzone. Stabilimento Bernardi, via Artisti 8. 1324

CERCASI ragazzo con paga. Negozio manifatture Giuseppe Bolle, via Nuova. 1364

CERCASI domestica mezza cameriera per piccola famiglia, buona. Via Miramar 11. 1127

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 864

CERCASI bambinaia tedesca. Via Boschetto 36, I. 1099

CERCASI PRONTAMENTE domestica che sappia cucinare, con buone referenze. Rivolgersi Stadion 2, II piano, sinistra. 1115

CERCO fatturista tedesco, indispensabile bella calligrafia, prontamente; più tenitore libri perfetto. Indirizzo Piccolo. 1425

CERCO agenti manifatture, così pure signorine detto ramo. Indirizzo Piccolo. 1425

CERCO praticanti con, senza paga, possibilmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1425

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1423

CERCASI macchinista e mezza lavorante bianco. Indirizzo al Piccolo. 9883

CERCASI ragazzo friulano per deposito carboni. Rivolgersi Acque 2, III. 1445

CERCASI prontamente giovane domestica. Via Conti 18, II, sinistra. 1437

CERCASI falegname giornaliero. Rivolgersi portinaio via Poste nuove 6. 1424

CERCASI domestica capacissima per cucinare. Piazza Ponterosso N. 4, secondo. 1469

CERCO ragazza, vedova, giovanotto con cauzione per prender consegna negozio. Indirizzo Piccolo. 1470

CERCASI ragazzo friulano, sui sedici anni, per birraria. Indirizzo Piccolo. 1466

CERCASI prontamente signorina per la corrispondenza tedesca, stenografia. Offerte al Piccolo sub «60». 1464

CERCASI per primaria impresa internazionale in spedizioni in Vienna, giovanotto italiano di buona famiglia quale volontario, dopo breve tirocinio adeguato stipendio. Indirizzo Piccolo. 1461

CERCASI agente che disponga 5000 corone, verso solida garanzia, paga corone 80 mensili, 5% capitale impiegato. Sub «Garanzia» Piccolo. 1389

CERCASI garzona sarta da donna. Via Farneto N. 3. 40

CERCASI ragazzetta per attendere bambino. Indirizzo Piccolo. 1376

CERCASI DONNA SERVIZIO che sappia parlare tedesco, dalle 8 ant. alle 3 pom.: paga cor. 14 mensili e costo. Indirizzo al Piccolo. 1400

CERCASI macchinista calzolaia, pratica in tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 1394

CERCASI per fuori cameriera hotel, cuoca privata, cameriera restaurant, serva locanda. Corso 20, pianoterra. 1409

GIOVANE friulano occuperebbesi in qualsiasi deposito o magazzino come facchino, riscuotitore o solo facchino, miti pretese. Offerte al Piccolo «Giovane friulano». 1421

PER primario negozio in manifatture cercasi prontamente venditrice pratica verso buon stipendio. Indirizzo Piccolo. 1462

PRATICANTE di buona famiglia e conoscenza della lingua tedesca, trova pronto collocamento. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 1363

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1446

CASA tedesca cerca giovane praticante di buona famiglia, preferito che abbia assolto una scuola tedesca. Indirizzo Piccolo. 1380

DONNA di servizio cercasi. Via S. Francesco N. 3, I piano, destra. 1432

RISCUOTITORE cercasi, preferito giovanotto. Offerte con pretese sub «Incassi» Piccolo. 1459

RAGAZZO con paga cercasi per deposito automibili Pontini e C., via Geppa 16. 1434

PRONTAMENTE cercata donna fidatissima, portare bambina, lavori casalini. Indirizzo Piccolo. 1395

SIGNORINA di buonissima famiglia cerca posto di bonne, per Graz, parla benissimo il tedesco. Offerte amministrazione del Piccolo Trieste sub «Bonne». 1347

SIGNORA sola cerca prontamente giovane domestica. Corso 1, terzo, destra. 1391

CASA primaria in spedizioni cerca comptoirista versato nel ramo spedizioni, corrispondente versato italiano, con buona conoscenza tedesco. Offerte sub «G. I.» al «Piccolo». 1396

IMPIEGATO Stato occuperebbesi ore libere quale tenitore libri, corrispondente italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1411

CONTADINO E GIARDINIERE cercansi prontamente a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1226

CONTABILE praticissimo impianti bilanci offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Zelante» Piccolo. 1213

OFFRESI giovane quale facchino drogheria, pratico nei lavori. Indirizzo Piccolo. 1392

OFFRONSI portinai coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 1405

ISTRUZIONE

CERNE' (Corso 37) insegna conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica. 1185

SIGNORI, signorine, offre signora lezioni tedesco, inglese. Barriera 19, primo. 1399

SIGNORINA cerca maestra francese. Indicare indirizzo fermo posta centrale sub «Francese». 1449

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Prezzo mitissimo. Offerte «Maestra» Piccolo. 1427

AUTORIZZATO asilo infantile tedesco-italiano. Via Rossetti 7, porta 5 1398

AFFITTANZE

CERCANSI quartieri, villini, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Offerte Chiozza 7 A., casa nuova, Thaller. 1441

CERCASI a pigione villa ovvero campagna signorile subito, maggio od agosto, riflettendosi eventualmente acquisto qualora conveniente. Pregasi scrivere posta Tergesteo, cassetta 97. 923

DA distinti coniugi si cerca prontamente stabile abitazione, villino o campagna con circa quattro stanze, cucina, giardino. Preferito vicinanza S. Vito. Offerte al Piccolo «F. 2333». 1442

CERCANSI prontamente oppure per maggio, due camere vuote per studio ingegneri, vicinanze Poste vecchie e nuove, Piazza Ponterosso e Piazza S. Giovanni. Offerte all'Agenzia Zannutel, S. Spiridione 3, telefono 1047. 1431

CERCASI quartiere tre stanze e cucina, presso Stazione meridionale oppure Roiano. Offerte «Friedler» Piccolo. 1404

CERCASI piccola stanza vuota, comodo cucina. Rivolgersi via Foscolo 4 A., Ponta. 1455

CERCASI magazzinetto, anche in corte; affitto corone 200-300 annue. Offerte sub «Magazzinetto» al Piccolo. 1410

CERCANSI prontamente quartierino due stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1408

AFFITTASI prontamente camera, camerino, cucina. Sette fontane 2, commestibili. 1468

AFFITTASI stanza, ingresso libero, per scrittoio, oppure ammobiliata per signore. Acquedotto N. 17, II piano. 1422

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Corso 8, II, porta 6. 1428

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, prezzo modicissimo. Piazza Borsa 2, terzo. 1435

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato a ragazzo o donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 1438

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, magazzini. Rivolgersi Chiozza 7 A., Thaller. 1441

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Riborgo 13 II. 1447

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Via Carradori N. 30. 1386

AFFITTASI stanza vuota. Via Bosco 14, II piano. 1393

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Sapone 1, secondo. 1397

AFFITTANSI via Chiozza 49, II, destra, quattro stanze, camerino, cucina corone 880 accessori. - 51, primo, destra, quattro stanze, cucina 640. - Farneto 62, pianoterra, quattro stanze, cucina, camerino, ripostiglio, giadinetto 920 accessori. - Via Caterina 5, primo, davanti 560, pianoterra magazzino 700. Rivolgersi Forni 26, 5-7 pom 1035

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate per uno, due signori. S. Sebastiano 3, secondo. 1338

AFFITTASI ad impiegato stanzetta netta, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1320

DA affittare una o due stanze elegantemente ammobiliate, in campagna, vicinissimo città. Indirizzo al Piccolo. 1138

AFFITTASI prontamente quartiere in vicina, amenissima campagna, cinque stanze, stanzino ecc., proprio giardino, cor. 1200. Informarsi via Carradori 5, I, porta di mezzo. 1286

DA affittare stanza ammobiliata. Via S. Michele 8, III, sinistra. 1110

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia tedesca. Via Canova 3, secondo, 10. 1296

AFFITTASI 24 agosto, granaio grande, chiaro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1379

AFFITTASI Barcola magazzino, fondo Lawn Tennis. S. Pollak e figlio. 1415

AFFITTASI centro, I piano, ad una o due persone, bella, grande stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1412

AFFITTASI a impiegato elegantissima stanza davanti, stufa, 10 fiorini, nettezza, quiete. Principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 1413

PRONTAMENTE affittasi Corso stanza elegantemente ammobiliata, coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 1436

CONIUGI tedeschi affittano prontamente stanza davanti, mobilio nuovo. Scussa 1, secondo, sinistra 1417

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via S. Francesco N. 18, I piano. 1439

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 7 camere, bagno, dispensa, closet inglese, tutte comodità moderne, posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 1460

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 5, terzo. 1414

STANZETTA ammobiliata, con costo, cercasi per signora attempata, modiche condizioni. Offerte sub «Indipendenza» al Piccolo. 1407

MAGAZZINI e scrittoi pianoterra, in posizione centrica, affittansi. Informazioni portiere piazza Poste 2. 1381

PER uso scrittoio da affittare una stanza, I piano, vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo. 1109

VIA Istituto, Alfieri, Tiziano, Rapicio, quartieri grandi e piccoli da affittare. Via Tiziano quartiere due camere, cucina, affittasi prontamente. Liquoreria Giannacopulo, via Bosco 1. 1108

BELLISSIMA stanza ammobiliata, centro città, con o senza costo, da affittare. Farneto 5 A., III, porta 8. 1103

STANZA da affittare, persona educata. Via della Crociera 4, II. Rivolgersi al portinaio. 783

STANZA chiara, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Luigi Galvani 1, I piano. 1315

PIAZZA Nuova 1, primo piano, affittansi prontamente due belle stanze. 1279

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, volendo salotto, pianoforte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1208

VILLEGGIATURA affittasi Isola per maggio-settembre, quattro stanze e cucina, posizione bella, salubre, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1124

QUARTIERE in campagna tre stanze e cucina affittasi da maggio-agosto. Roiano 176. 1304

BARCOLA affittasi un magazzino, fondo Lawn-Tennis. S. Pollak e figlio. 1415

VILLEGGIATURA bellissima al mare, giardino, campagna, bagno di spiaggia, affittasi a Isola. Informazioni: Trieste, via del Pesce 5, terzo. 1471

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO grande, avviato magazzino carboni. Informazioni Olmo 18, II, porta 5. 1403

ACQUISTANSI mobili e vestiti usati, ed oggetti antichi. Riborgo 27, deposito mobili. 1316

CERCASI libreria usata, buono stato. Offerte prezzo sub «Cassa» Piccolo. 1383

VENDESI pappagallo. Via Pondares 3, I piano. 9886

VENDESI scala doppia alta 4 metri, fortissima. Indirizzo al Piccolo. 1401

VENDESI bellissimo soprabito moderno, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1451

VENDESI o affittasi trattoria nuova, restaurata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1454

VENDESI negozietto commestibili, buona posizione, prezzo mite, affitto minimo. Roncalli, Caffè Chiozza. 1433

VENDESI piccolo negozietto in commestibili. Rivolgersi via Sette fontane 21. 1387

VENDESI ottimo piano, buonissimo stato. Prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1384

VENDONSI due bellissimi vestiti completi uomo, tre calzoni, sotto prezzo. Artisti 4, sarto. 1406

VENDESI lavamano marmo, letto, altri mobili, esclusi rivenditori. - Indirizzo Piccolo 1418

VENDONSI magnifiche lampade da appendere bronzo, tavolo pranzo rotondo, canapè. Indirizzo Piccolo. 1181

VENDESI credenza solidissima, ottimo stato. lampadario gas cinque fiamme. Indirizzo Piccolo. 9882

DA vendere una macchina Singer, pappagallo brasiliano che parla. Androna S. Lorenzo I, 3. Dietro Magistrato. 1377

VENDONSI elegantissime e di assoluta novità stanze matrimoniali, da pranzo in ogni stile, semplicissime, medie, di lusso, arrivate questi giorni, non dozzinali per far fronte a concorrenze, ma solide, di primarie fabbriche, perciò viene rilasciato in iscritto garanzia dieci anni; soltanto cassa, prezzi fissi. Langemantel. Madonna mare 1. 1313

OCCASIONE! 12, 14, 16 fiorini vendonsi finissimi vestiti fatti uomo. Barriera 29, primo, angolo Madonnina. 1465

DUE suste ordinate, nuove; due materassi lana, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1429

SPLENDIDA lampada appendere, tre bracciali, nove candele, vendesi. Chiozza 16, terzo. 1444

PICCOLO fondo da vendere in città. Rivolgersi Piazza Goldoni 9, 3. 1378

GORIZIA. vendesi villa con giardino via degli Arcadi 7, laterale del Corso Francesco Giuseppe. Informazioni alla tipografia Seitz, Gorizia. N. 195 A. 1/.

FOCOLAI economici garantiti, da vendere. Via Erta N. 11. 1416

STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, in noce americana, da vendere. prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 994

BICICLETTA inglese da signora vendesi; prezzo mite. Caserma 8, IV. 1318

MOBILI solidissimi lucidi ed opachi; stanze matrimoniali e pranzo elegantissime; tappezzerie, sedie, a prezzi realmente vantaggiosissimi. Deposito Acquedotto 5. 1306

FONDO per villino da vendere sulla strada di Miramar, vicinanze Castello, splendida posizione, buone condizioni; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1268

CAUSA partenza da vendere caffè, centrica posizione dell'Istria. Rivolgersi Jesch, fabbrica apparati acetilene, via Acque 9 1392

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO braccialetto oro, dalla via Scussa, Acquedotto, Acque. Onesto trovatore riceverà grande mancia, trattandosi carissima memoria. Indirizzo Piccolo. 1453

POVERO bracciante smarrì ieri presso Banca Union, sulle scale, corone 60 oro. Onesto trovatore viene pregato portarle Piccolo, trattenendosi corone 10. 1440

DIVERSI

ONDA. Dammi tue notizie. Non so nulla. 1458

ORTENSIA 8 aprile. Ritardai causa viaggio, scrissi, favorisca ritirare. 1472

EMMA. Verrò prima sera bel tempo; dolente questo fosse impedimento giovedì. Ansioso rivedervi. Capitano. 1390

IMPIEGATO cerca signorina scopo matrimonio; offerte non anonime, possibilmente fotografia, dirigere Capodistria, posta restante «Serietà». 1402

NELLA latteria signoria principe Windischgrätz, sita in via delle Poste vecchie N. 18, smerciasi latte non spannato, genuino, al prezzo di 24 centesimi al litro, proveniente dalle rinomate tenute del principe Windischgrätz. Consegnasi anche a domicilio. 1467

1290. Non vi schivo ma temo; provai troppe disillusioni; comandatemi. Sempre. 1426

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Pâque radieuse à mon Astre. 1473

SIGNOR Giulio finalmente ebbe la fortuna di vederla. Radesgreuz. 1450

CERCANSI 2000 corone per impianto industria lucrosa, solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1430

CERCO socio, può essere anche signora, per piccola azienda articolo grande consumo, piccolo, capitale, grande guadagno, minime spese. Offerte «Patent» al Piccolo. 1443

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

SARTA donna prende lavoro in casa, buon prezzo. Valdirivo 26, II. 1426

CERCO per fuori raccomandabile domestica tedesca; per Trieste cuoche, cameriere e bambinaie. Offro raccomandabili bonne tedesche. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9885

SALONE Berger, grande festino domenica dalle 4 alle 8 pom. 1457

PASTA vera Napoli trovasi nel negozio frutta secche T. C. Kalasch. Barriera 8. 1452

FORZA del destino, libretto arrivato. Centesimi 50. 9884

PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Grande. 1136

PANORAMA, via S. Giovanni, casa Salem, costumi e paesi delle isole Caroline, Samoa, Tonga, ecc., nell'Asia meridionale. Novità. 1128

STOFFE e bordure per confezionare cappelli da signora a prezzi di fabbrica presso Rieger, Via S. Nicolò 987

GRANDE scelta cortinaggi, tappeti e coperte a prezzi molto bassi. Jess, Cavana 13. 1455

ASSORTIMENTO calze da uomo, donna e fanciulli, come pure guanti tutte le qualità. Jess, Cavana 13. 1455

SACCHETTI donna 4.50, paletoncini 7.50, mantelli lunghi 4.50, mantelli neri fini 10.50. Jess, Barriera 15. 1448

TOSSE, raffreddori, catarri, ottimo rimedio il Tè Emoliente. Farmacia Rovis. 4705

HAWELOK loden uomo e donna fior. 8. Jess, Barriera 15. 1448

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette Acqua Cologna benzoata, Farmacia Rovis. 2104

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2. 4. 6. 8. 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9800

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1. 2. 3. 4. spedizioni ovunque. Gal. Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1300

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Chi soffre di tosse! provi le
PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse**, le **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a Trieste: Farmacia Zanetti, via Nuova 27o Vidali e Vardabasso, via Canale; Farmacia, Crevato, via delle Poste N. 3. — Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. — Farmacia E. Castro, Parenzo.

LUIGI GALPERTI
Succ. di F.co HITTY
TRIESTE
Via Barriera vecchia N. 13
DEPOSITO
STOFFE DA UOMO
ESTERE E NAZIONALI
Biancheria, Laneria, Tralicci e Maglierie
ASSORTIMENTO ARTICOLI MINUTI
Si ricevono ordinazioni sopra misura

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono per i loro biglietti **l'intiero valore di giornata** in contanti e possono riacquistare **gli stessi biglietti**, verso pagamento di piccole rate mensili, con diritto immediato a tutte le vincite. *Si assumono biglietti impegnati presso altri istituti e si eseguiscono scrupolosamente commissioni dalla provincia.*
Cambiovalute OTTO SPITZ
VIENNA, Stadt, Schottenring 26.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti,
In vendita dappertutto.

Contro le TOSSI usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano quasi **MEZZO SECOLO** di ottimo successo e **vittoriosi trionfi** contro **imitatori e speculatori**, nonchè **Certificati d'insigni Clinici**.
Cent. 60 la Scat. e L. 1.20 la doppia con istruzione e certificati in molte lingue. Per campione raccomandato Cent. 15 in più ogni scat. e per 5 scat. doppie C. V. P. di L. 5.50. Giuseppe Belluzzi, propr. - Bologna (Italia).

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

KUNEROL
Grasso vegetale di noce di Cocco, garantito puro; completo surrogato del burro e dello strutto
Economico e di molto rendimento per arrostire e friggere. Indispensabile per l' economia domestica, istituti, hôtels, trattorie, pistorie pasticcerie, ecc. Di facile digestione! Si conserva a lungo, non irrancidisce mai! Caldamente raccomandato da autorità mediche specialmente per sofferenti di stomaco, diabetici, ecc. La fabbricazione è posta sotto il controllo permanente dell'istituto analitico per le sostanze alimentari, approvato dall'eccelso I. r. Ministero dell'Interno, Vienna IX, Spitalgasse 31, diretto dal dottor M. Mansfeld. Opuscoli e attestati medici gratis a richiesta. — Per prova spediamo scatole da circa 5 chilo brutto, franco qualunque stazione postale dell'Austria-Ungheria al prezzo di **Cor. 7**, verso rivalsa. Prezzi ribassati per forti partite.
Il «KUNEROL» viene raccomandato specialmente per cibi quaresimali
EMANUEL KHUNER & SOHN, Fabbrica grassi vegetali, Vienna XIV, Sechshauserstrasse 68-70.
Avviso! Guardarsi dalle contraffazioni del nostro fabbricato, che non hanno nessun valore. Si domandi sempre ed espressamente «KUNEROL» con la marca registrata. — **In vendita in tutti i migliori negozi.**
Rappresentante: RICCARDO RUPNIK, Trieste, Via Coroneo N. 11

bretto della Cassa di risparmio: I ladri non si erano curati di prenderlo. La cosa fu denunciata alla Polizia e i rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di Polizia Titz. I ladri avevano aperta la prima porta abbassando e rispettivamente sollevando i catenacci verticali servendosi all'uopo di un sottile pezzo di ferro; e dell'altra

di repertorio più cari alle attrici nostre in generale e alla Reiter in particolare - accanto a *Fedora*, *Fernanda*, *Frou-frou*) fu impersonata con quella squisitezza e con quella vibrante e passionale efficacia che tutti le conoscono. Innamorata e fiera, gelosa e bizzarra, *Francine* rifulse iersera delle sue virtù e dei suoi

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**